Anno 2. Roma 1 Giugno 1872. Num. 43.

Giornale Politico-Artistico con Caricature

All'Edizione Semplice	All'Edizione Colorata
Per un Mese.....Lire 0, 75.	Per un Mese.....Lire 1, 25.
« tre Mesi..... » 2, 25.	» tre Mesi..... » 3, 75.
« sei Mesi..... » 4, 50.	» sei Mesi..... » 7, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.	» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Direzione del Giornale
ROMA
Via del Corso 135 . 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate.

Habemus Pontificem

Eureka, eureka il sindaco di Roma è trovato!

L'hanno cercato per mare e per terra, lo hanno cercato per il firmamento.....

Diogene al fioco lume di una lanterna cercava l'uomo giusto. ed il Governo nostro cercava parimenti un sindaco di Roma, che è ben altra cosa del primo.

Eureka, eureka l'hanno trovato!

Intuonate il peana o figli di Quirino perchè oggi *habemus Pontificem*; il Sindaco è proclamato.

Udite la storia.

In quella mattina del 30 Maggio dell'anno milleottocentosettantadue di Cristo, in cui un commendatore Aghemo si recava al letto dell'illustre infermo cav. Grispigni, onde portargli la commenda della Corona d'Italia quale estrema unzione al suo *effeffe* sindacato *in extremis*, in quella mattina pure il ministro Lanza chiamò a se nel suo particolare gabinetto il Marchese Vitelleschi e gli disse:

Tu sarai sindaco di Roma e ognuno s'inchinerà a te come tu t'inchinerai ai miei voleri.

Ma Vitelleschi rispose a lui: Me ne infischio di te e del sindacato, perchè mi piacciono i miei comodi e adesso invece di andare a rompermi il capo al Municipio, amo rinfrescarmelo alla campagna.

E Lanza restò tutto mortificato, e poi che se ne fu andato il marchese, cercò e ricercò nell'ampia solitudine del suo cervello un sindaco ad hoc; e cerca e cerca il sindaco fu trovato.

Intuonate il peana o figli di Quirino, il Sindaco è trovato!

Lo voleva ligio ai voleri dei Ministero, e l'ha trovato.....

Lo voleva *conciliativo* e l'ha trovato.....

Eureka, eureka, evoè, evoè!

Udite il nome e strabiliate.....

Egli è il conte, egli è Guido Carpegna.....

Tableau!!!!!!!!!!.....

Disse un tale ad un amico, udita la terribile notizia:

— Chi è questo Guido Carpegna e quali doti ha per essere stato nominato Sindaco?

— Fu nominato sindaco per la dote del conte Carpegna!

— Tu mi proponi un indovinello!

— No, domandalo al primo che passa per via e amico vedrai se dico bugia!

Ed infatti la dote del Conte Carpegna è conosciuta a Roma come l'erba bettonica.

Il conto Guido Carpegna sarà una bravissima persona io non lo nego; quì non si mormora affatto . . . . si dice, per dire e taluno mi soffia all'orecchio che in *certis temporibus* questo conte Guido Carpegna andò a piangere le sue colpe eretico-liberali, dinnanzi al Santo Padre, e baciò la sacra pantofola.

Nulla di male che l'avesse fatto per spirito religioso, ma se invece ce l'ha indotto una *paurite acuta*, mi dica signor Conte le sue proteste di zelo e servizio alla Santa Chiesa, come mai le permettono di accettare onori e cariche nel governodei così detti usurpatori?

Conte Guido di Carpegna noi siamo amanti anzitutto delle posizioni nette, e le rispettiamo qualunque esse siano . . . . .

Faccia Ella dunque, giunta a sedere in quel seggio che cotanto ambiva, di mostrarsene degna, e se fino ad ora ha barcamenato tra i preti e i liberali, d'ora innanzi entri in una strada diritta e ben definita, e anzi tutto separi la politica del Governo da quella del Municipio!

Fra Panurgio

Rassegna Politica

⁂ Dimani 2 Giugno. festa dello Statuto, e la notizia me la dà l'FF. di FF. di sindaco nel suo Ordine del Giorno.

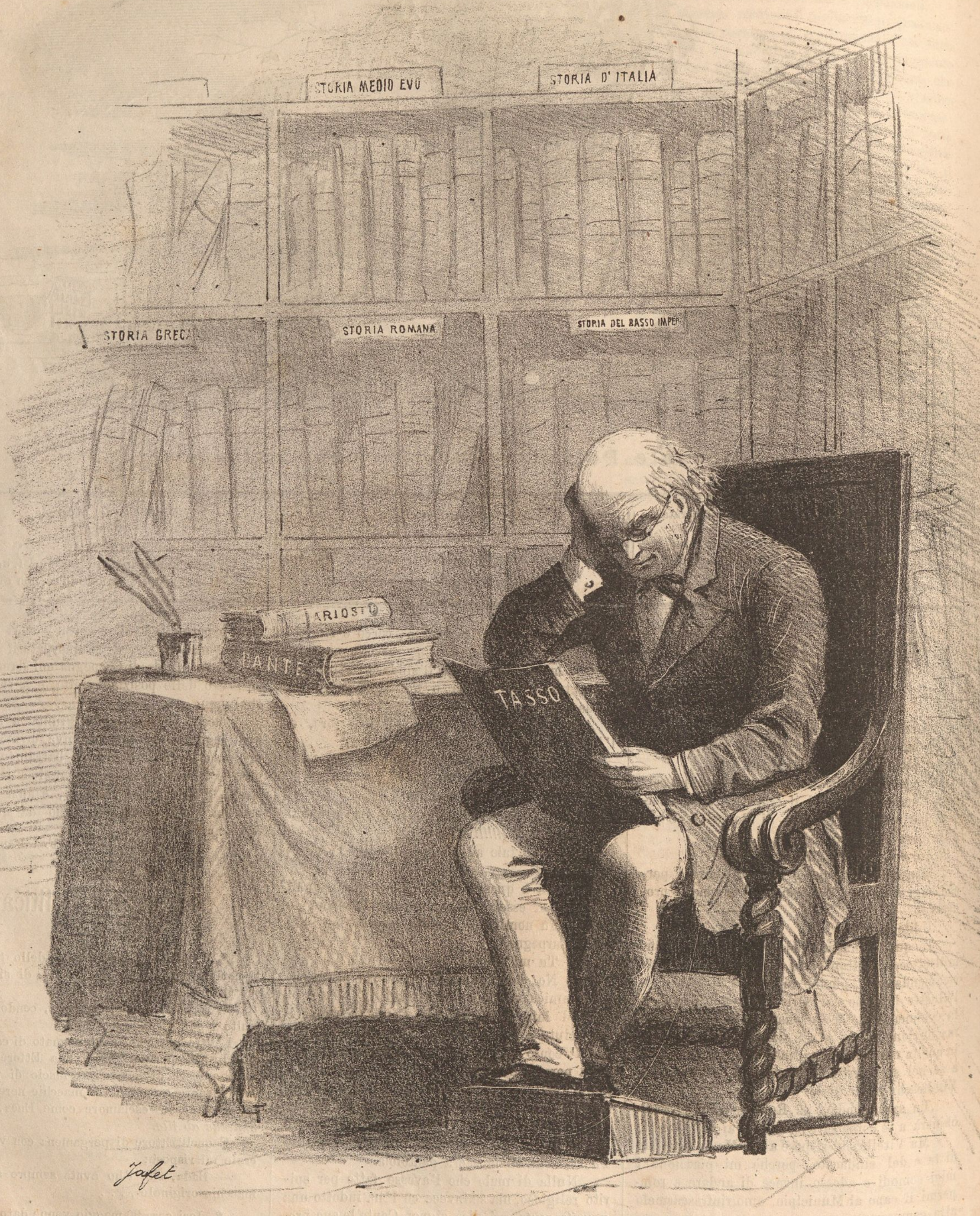
Vi saranno grazie, amnistie, condonazioni di multe e via dicendo.

L'altra notte mi sono sognato di essere Enea quando gli apparve Ettore; ma Ettore mi pareva che fosse diventato un fascio di pergamene unte bisunte e sporche di macchie nere. Non potei a meno di esclamare come Enea, *quantum mutatus ab illo.*

E quell'Ettore di pergamena con voce sepolcrale mi rispose:

— Bada, che l'ho avuta sempre anch'io la macchia originale . . . .

⁂ Ieri sera 30 maggio venne dato al palazzo dell'ambasciata di Spagna, un pranzo diplomatico



Istruzione antica

An.° 2.° N.° 43.

Istruzione moderna

per festeggiare il giorno natalizio del re Amedeo Vi furono fatti brindisi a Don Amedeo e Vittorio Emanuele, e tutto passò in festa e in gioia.

Dubitiamo che lo stesso sia avvenuto in Spagna; tra carlisti e repubblicani che minacciano riesce un po' difficile la digestione.

*** A Palermo una tisi fulminante ci toglieva il luogotenente generale Luigi Masi, deputato di Poggio Mirteto; fu buon patriota, sebbene negli ultimi anni inclinasse un po troppo il capo ai voleri del governo; fu di ingegno vivace, e bravo soldato.

*** Se non è anche questa volta falsa la voce, nel terzo convoglio dei comunalisti che partono per la nuova Caledonia, vi è anche Rochefort, in compagnia di Rogére ed Assy.

Nell'atto di levar l'ancora fu gridato *Vira la Comune* e a questo grido partì la *Danae* sulla quale pioverà un giorno la pioggia d'oro della libertà.

*** Il giorno 28 moriva l'Arciduchessa Sofia madre dell'imperatore d'Austria, in età di anni 67, essa era della casa di Baviera che diede tante principesse alla dinastìa asburghese, e la stessa moglie dell'attuale imperatore.

*** In Spagna seguita a fare un buio tremendo. Serrano si è mostrato molto favorevole ai Carlisti, in consegnenza di che il Municipio di di Bilbao si è dimesso.

FRA CHICOT

DUE PESI E DUE MISURE

Ognuno rammenta l'unanime grido d'imprecazione che si sollevò dal popolo romano allorquando in Campidoglio fu destituito il capo musica dei Vigili e sospeso quello di uno dei concerti della Guardia Nazionale per avere suonato l'Inno scomunicato. A quanto sembra però l'Inno Garibaldino è compreso nelle guarentigie. Infatti mentre fuori di Roma si può mettere in derisione il temporale, la religione cattolica ecc. ed in Roma no; così dentro le mura è proibito ai concerti di suonare l'Inno, e fuori no.

E la prova ne abbiamo avuto giorni or sono quando trovandosi una legione della G. N. a far le manovre, ed essendosi chiesta la musica, il medesimo concerto di cui fu sospeso il maestro, cominciò a intuonare la marcia reale; ma, i militi cominciarono a gridare. e chiesero l'inno.

Allora fu dimandato al celebre Troiani facente fuzione del facente fuzione di Sindaco, uno di coloro che scagliarono l'anatema sui due capo-musica, cosa si dovesse fare: ed egli con una generosità unica, acconsentì ai voleri dei militi e fu suonato per più volte l'Inno di Garibaldi. in mezzo agli applausi generali.

Ci si dirà che le circostanze diverse le permettevano, ma sembra una scusa un po' gesuitica, e che non cancella l'ingiustizia di avere messo un povero padre di famiglia in mezzo la strada.

FRA GORENFLOT

COSE DIVERSE

Trattoria Boudrandi. A poca distanza da Porta Salara in un amena villetta (proprietà del Collegio dei nobili) il signor Boudrandi, il padrone dei *Caffè di Parigi* a Torino e Firenze, ha inaugurato un sontuoso *Restaurant*. Il locale e è grande, composto specialmente di quattro sale principali spaziose e addobbate con eleganza, e di altre stanze secondarie.

Una delle cose che merita principale menzione si è il sistema d'illuminazione; il Boudrandi non risparmiando spese, ha fatto costruire un piccolo gazometro, ove viene distillato il gas e ricavato dal petrolio, sistema che crediamo, adoperato al giorno d'oggi solo a Parigi. Il Sig. Pouchain è stato quegli che ha assistito e presieduto al lavoro che è riuscito benissimo.

Non ci resta adunque che augurare al sig. Boudrandi un premio alle sue fatiche, in un abbondante concorso di avventori.

Ultime Notizie

Informazioni che riceviamo ci recano come sarebbe falsa la voce della nomina del conte Guido di Carpegna a sindaco di Roma. Noi mentre seguitiamo a mantenere la notizia della nomina, osserviamo che nel caso che il Carpegna non salisse al posto ciò dipende da un ritiro dovuto alla cattiva impressione che la voce di questa nomina suscitò nella popolazione romana.

Enrico Verzaschi *proprietario responsabile*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

IL

DIAVOLO ZOPPO

Nuova Edizione Illustrata di Renati le Sage

Il Diavolo Zoppo è il capolavoro non del LE SAGE, ma dell'arte comica francese e tornerebbe vano il raccomandare al pubblico un libro tanto noto e tanto universalmente apprezzato.

La prima volta che questo gran libro venne pubblicato. se ne fecero due edizioni in otto giorni, e all'ottavo due geutiluomini incrociarono le spade per contendersi l'acquisto dell'ultima copia. — Oggi non è menomente scemato l'interesse destato da questo capo lavoro, perchè la Società e ancor viva cogli stessi vizi e cogli identici difetti. Il **Diavolo Zoppo** è ancora una delle migliori fotografie sociali sgombra da ogni asprezza, serena e ridente come l'animo del grande scrittore.

Prezzo L. 2. 50

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale* via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco di porto nel regno contro vaglia postale di L. 2 70 intestatò esclusivamente alla suddetta agenzia.

LAPIS TRASMUTATORE

IN COSMETICO

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature capelli e la barba di biondo castagno e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune ed ha la facoltà di rinfrescare la cute e recare morbida, lucida e soffice la capigliatura.

Un lapis completo dura 5 mesi e costa L. 4.

Unico deposito in Roma, presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, Via de'Cesarini N. 75, e si spedisce in provincia contro vaglia postale.

NUOVO DIZIONARIO

dei

COMUNI DEL REGNO D'ITALIA

Ampliato con quelli del Territorio Romano

Colla circoscrizione territoriale Amministrativa, e popolazione desunta dagli ultimi censimenti a cui fanno seguito gli elenchi dei comuni che mutarono denominazione, di quelli soppressi, e di quelli ove esiste stazione ferroviaria.

Compilato da LUIGI GNECCO.

Le numerose variazioni di denominazione assunte da non pochi comnni del Regno d'Italia, non che le soppressioni e nuove creazioni di molti di essi verigcatisi dal 1865 a tutto dicembre 1871, indussero l'autore a compilare questo Nuovo dizionario nello scopo di mettere in in grado le Amministrazioni non solo, ma pure i privati di conoscere quali siano i comuni che attualmente compongono il Regno.

Onde rendere completo questo lavoro, credette di comprendervi i Comuni del Tel territorio Romano, che a seguito del Regio decreto di annessione del 9 ottobre 1870, fanno ora parte della grande Famiglia Italiana, come pure di classificare i singoli Comuni coll'attuale loro circoscrizione territoriale Amministrativa, o loro popolazione. secondo l'ultimo censimento, non tralasciando però per maggiormente rendere utile il Nuovo Dizionario, di unire al medesimo tre distinti elenchi alfabetici:

1. Di tutti i comnni che mutarono di denominazlone, collu data del rispettivo R. Decreto di autorizzazione;
2. Di quelli stati soppressi, indicante la Provlncia a cui appartenevano, il Comune a cui fuoono eggregati, e la data del R. Decreto di soppressione;
3. Di quei Comuni in cui esiste Stazione ferroviaria, coll'indicazione delle linee corrispondenri, e della Società proprietaria.

Le sud. indicazioni tutte essendo state desunte da atti e documenti ufficiali, possono conziderarsi per positive, sia nelle date, che nelle denominazioni,

al Prezzo di **L. 2. 75.**

Tip. Romana di CLEMENTE BARTOLI *Piazza Poli N. 11.*

Anno 2. Roma 4 Giugno 1872. Num. 44.

Giornale Politico-Artistico con Caricature

All'Edizione Semplice

Per un Mese.....Lire 0, 75.
« tre Mesi..... » 2, 25.
« sei Mesi..... » 4, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.

All'Edizione Colorata

Per un Mese.....Lire 1, 25.
» tre Mesi..... » 5, 75.
» sei Mesi..... » 7, 50.
» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Direzione del Giornale
ROMA
Via del Corso 135 . 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

2 Giugno 1872

Ecco che il secondo anniversario dello Statuto da che Roma è libera e già passato, e con lui sono pure passati molti dolori e molti disinganni.

Dal plauso immenso con cui l'altro anno era stato accolto in Roma il Capo dello Stato, siam passati quest'anno a pochi applausi a nessun entusiasmo.

Dicono i soliti giornali greppianti, che sta bene siano cessati gli applausi e gli evviva che di soverchio prolungati, riescono stucchevoli e ridicoli, ma io so che se qualche amico mi viene a trovare una volta al mese o una volta ogni due mesi, io non cesso per questo di mostrargli ad ogni volta i segni della gioia e dell'affetto.

Ah no, questa freddezza del popolo romano, dipende da ben altra cagione, dipende dallo sconforto nato, nel vedere come tutto vada per là peggio, e in politica e in amministrazione, come siano da meno degli altri italiani, quale corpo politico, e peggio vivano, come amministrati.

Potevano i Romani festeggiare ieri degnamente e con immenso entusiasmo la festa dello Statuto, quando essi sapendo che principio fondamentalissimo del medesimo è il patto *la legge è uguale per tutti* si accorgono di essere in procinto di vederla violata con una, e più leggi eccezionali per Roma, per la seconda volta, essendolo già stata una prima colle guarentigie, forse per dimostrare che l'eccezione conferma la regola.

In ogni caso però l'eccezione l'avrei fatto subire ai cretini della Valle d'Aosta, e non ai Romani.

E dico il vero, ieri osservando la gente che nonostante la pioggia che scendeva a secchie ad inacquare la festa dello Statuto secondo il solito, era accorsa discretamente numerosa, a vedere le manovre, io per forza di contrapposto, pensava a quel giorno nel quale sotto i tiepidi raggi del più bel sole di primavera, centomila persone s'accompagnavano al carro su cui era il busto di Giuseppe Mazzini.

Sarà forse perchè gli uomini si conoscono dopo morti.

E vedendo gli scarsi applausi con cui venne salutato, io ripensai ancora, ad una sera dell'anno 1870.

Mentre un pubblico entusiasta pendeva dalle note armoniose della Lellà Ricci, la compianta figlia della Stolz che riproduceva la Gilda del *Rigoletto*, circola per le gradinate e la platea dell'Arena *Principe Umberto* la notizia che il Re ha dato ordine alle truppe di passare il confine. Il re assisteva nel suo palchetto di proscenio allo spettacolo.

Ad un tratto come un sol grido rimbomba da migliaia di bocche, un potente *Viva il Re, Viva Roma Capitale d'Italia.* Applausi senza fine; gli artisti sospendono lo spettacolo, il tenore Malvezzi, romano, capitanando tutti gli artisti della compagnia di canto e di ballo per tre vole fa il giro del palcoscenico, applaudendo il Re ogni volta che passavano dinanzi al suo palco.

Ho visto i più fieri repubblicani piangere ed applaudire in quella sera. Quando il Re usciva dal teatro, fu accompagnato dal popolo di Firenze, festante fino a Pitti dove più volte dal balcone ringraziò la folla. . . . .

Pensino i ministri che essi soli sono responsabili di questa freddezza ingeneratasi nel popolo romano.

Fra Chicot

La Rivista al Maccao

Fino dalle 4 antimeridiane il tamburo che batteva la generale fece alzare in fretta dal letto ed infilare i calzoni ai pacifici abitatori chiamati sotto le bandiere della Guardia Nazionale. Le mogli anch'esse si alzavano per abbottonare la tunica e cingere la spada al valoroso marito. Ma gettando uno sguardo fuori dalla finestra i più tristi presagi sul tempo si accavallavano nella loro mente. Riunitisi tutti nei differenti quartieri s'incamminarono tutti alla volta del Maccao dove giunsero quasi contemporaneamente alla truppa.

Nella Piazza di Termini giungevano poco dopo i corazzieri del Re e la guardia nazionale a cavallo, e quest'ultima composta di visi sonnecchianti e abbattuti per la maggior parte.

(ROSINA): Comprami ..... delle Alici ne ho proprio voglia

(PIETRO): Per carità non guardare, oh Dio! in che brutto imbroglio

Domenica finisce però che mando al diavolo il giuramento e ch

Alle 8 e mezzo giunse il Re e con esso incominciò una pioggia prima rada che man mano raddoppiava d'intensità e forza. Molta gente non ostante la pioggia era accorsa alla rivista, ed a mirare il piazzale del Maccao che presentava un magnifico colpo d'occhio.

Nelle prime file era schierata la Guardia Nazionale, molto numerosa e che raggiungeva il bel numero di 6000 militi circa. Poi veniva la fanteria, l'artiglieria ed i volontari, ed in ultimo 4 battaglioni di bersaglieri colla loro seria e simpatica uniforme. Da un lato stavano i cannoni e la cavalleria.

Il Re seguito da un numeroso stato Maggiore, dalla guardia nazionale a cavallo e dai corazzieri, passò la rivista di cui sembrò molto soddisfatto, ed intanto gli echi ripercuotevano i rimbombi del cannone. Quindi tornò sulla piazza di Termini per assistere al *defilet*.

E la pioggia raddoppiava sempre, e quando le prime file della nazionale cominciavano a sfilare davanti al Re, venne proprio giù a secchie e torrenti; ma ad onore del vero, in quel vero combattimento di Bagnorea si mostrarono agguerritissimi; ed il Re fra i primi ne rideva insieme al marchese di Castellengo e al generale Ricotti.

Non appena fu terminato il *defilet* il cielo diventò sereno come la faccia di un canonico che rideva a crepapelle del dito di Dio che anche quest'anno si è disciolto in acqua.

Mi viene raccontato che alla rivista il gen. Cosenz avendo veduto un ufficiale d'armata che interpetrando male gli ordini del Ministero della Guerra si era posto le famose stelle al colletto lo chiamò e in presenza a tutto il suo stato maggiore gli ordinò di togliersi le stelle. Crediamo che un poco di delicatezza starebbe bene.

FRA PANURGIO

COSE DIVERSE

MEMENTO HOMO. — *Il procuratore del Re si ricordi dei sigg. Pantaleoni e Girolami.*

***

Suicidio per zelo di servizio. — Una guardia di pubblica sicurezza aveva proceduto ieri l'altro all'arresto di persona che era stata un tempo suo amico intimo. Durante la notte la persona arrestata evase dalla sala di disciplina nella quale era stato rinchiuso, e ieri mattina la guardia, per timore di essere sospettato complice della fuga del suo antico amico, si esplose un colpo di revolver nella testa e ne morì, dopo poche ore, avendo prima scritta una lettera nella quale spiegava le ragioni del suo disperato proposito.

***

A Firenze ha cominciato le sue pubblicazioni col giorno di ieri un nuovo giornale repubblicano dal titolo: *Satana*, al quale auguriamo prospere sorti e molti abbonati.

***

Una giovinetta a nome Raffaella Balia era assediata con disoneste premure da un tal Ferrante, che avendo sperimentata l'inutilità delle parole insinuanti sull'animo di lei, in un momento d'ira brutale assalì l'onesta ragazza e la colpì al capo con un mazzo di grosse chiavi. La giovinetta però afferrando un coltello, ferì sulla faccia il Ferrante.

LE MIE NUOVE OCCUPAZIONI

Racconto di un ex-birro.

—

SONETTO

Mo me la passo bene!.... alla Ritonna
La matina pulisco li stivali,
Er dopo pranzo poi a Piazza Colonna
Venno prosperi, sigheri, e giornali.

Verso tardi m'ammaschero da donna
E pe discredità li liberali
Quanno che trovo un Santo o na Madonna
Je sfragasso li vetri e li fanali.

Infin de settimana, dar Curato
Me ne vado a riscote li denari
Delli vetri e fanali ch'ho sfasciato.

E, a sto modo, l'eretichi confonno
E er bene che fo in terra a li vetrari,
Spero d'aritrovallo a l'antro monno.

A. M.

Enrico Verzaschi *proprietario responsabil*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale **La Capitale**, via de' Cesarini N. 75.

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI

Opera indispensabile alle Madri di Famiglia

Alle damigelle, alle istitutrici ed a tutte le persone che si occupano dell'educazione delle ragazze.

VOLUME I.

Lezioni d'Ago

E DI FORBICE

Principii elementari di ogni genere di cucitura ed istruzioni sul modo di disporre le stoffe e di tagliare gli abbigliamenti — Precedute da succinte descrizioni storiche sull'origine, coltivazione e fabbricazione della lana seta, lino, canape, cotone, ecc., non che sullo sullo sviluppo e sul commercio dei diversi tessuti.

152 pagine con **84** incisioni

Prezzo L. 1. 50. — franco di porto L. **1. 60.**

VOLUME III.

LAVORI DI FANTASIA

Passamani - Ricami in perle, intagli e fiori

150 pag. con **118** incisioni

Prezzo L. 1. 50 — franco di porto L. **1 60.**

VOLUME II.

GUIDA

A TUTTI I

LAVORI DI RICAMO

Già Guida a tutti i lavori Femminili

Principii elementari di tutti i generi di ricami in bianco — Ricami in spighetta, in oro, in seta, in ciniglia — Tappezzeria — Lavori a maglia — Uncinetto — Reticella — Frivolità.

190 pagine con **129** incisioni e 3 tavole colorate.

Prezzo L. 2. — franco di porto L. **2. 10.**

I detti volumi si vendono anche separatamente al prezzo suindicato. — L'opera completa costa soltanto **L. 5**, franco di porto in tutto il Regno senza aumento. — Si vendono in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, Via de' Cesarini N. 75, e si spediscono contro vaglia postale intestato esclusivamente alla suddetta Agenzia.

Tip. Romana di CLEMENTE BARTOLI *Piazza Poli N.* 11.

i trovo io che ho giurato non entrare nei negozi che tengono aperti la
e lo ha fatto fare ora che ne provo gli effetti funesti.

Anno 2. Roma 8 Giugno 1872. Num. 45.

Giornale Politico-Artistico con Caricature

All'Edizione Semplice

Per un Mese.....Lire 0, 75.
« tre Mesi..... » 2, 25.
« sei Mesi..... » 4, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.

All'Edizione Colorata

Per un Mese.....Lire 1, 25.
» tre Mesi..... » 3, 75.
» sei Mesi..... » 7, 50.
» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Direzione del Giornale
ROMA
Via del Corso 135 . 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

La crisi ministeriale

« O povero Giovanni di te che mai sarà ! »

Era gran tempo che se ne parlava, ma nessuno ancora ci prestava fede! Nessuno ancora osava sorridere di gioia al pensiero che in faccia a tanti scandali provocati dal Governo, nella sua amministrazione politica finanziaria, questi spinto dalle recriminazioni del paese, si decidesse a risolversi in una crisi, benefica per il paese, come un nero e grosso nuvolone si scioglie in pioggia benefica per le campagne.

I giornali greppianti, quando taluno cominciò a parlare di crisi, non si scossero, come non fosse affare loro, ma il filo di voce a poco a poco ha cominciato a rinforzarsi finchè è scoppiato tonante.

Allora la povera nostra *Libertà* di carta, ha accolto la voce della crisi per smentirla, poi per riferirla quale opinione prevalente nel paese ed alla *Libertà* hanno a poco a poco fatto coro i satelliti minori di Roma.

Dunque?..... Cesare (Correnti) sarà vendicato!.....

Qui gladio ferit, gladio perit, dice il Vangelo, e Lanza che colpì Correnti con una freccia *dimissionanda* dimanderà *prima* della chiusura della tornata le dimissioni. La destra fa tutti i suoi sforzi per trattenerlo, a un dipresso come fece Sella in una dell'ultime tornate.

Il povero medico di Vignale livido in faccia per le parole, se vogliamo poco parlamentari, ma a proposito dette dall'onorevole Nicotera, si alzò per uscire dall'aula Comotto, ma Sella col suo solito sorriso mefistofelico sulle labbra gli corse dietro sulle sedie ministeriali, lo afferrò per le falde del soprabito e lo costrinse nuovamente a sedere in pizzo al banco dei ministri.

Ma tutti questi erculei sforzi non valgono, il povero Giovanni, stanco della guerra fierissima che da tutte parti gli si leva contro finirà per involgersi nella sua toga dottorale e come cadde Cesare e Correnti, anch'egli cadrà.

« O povero Giovanni di te che mai sarà !

Fra Panurgio

Rassegna Politica

⁂ Il giorno dello Statuto, fu un bel giorno per tutti coloro che sono stati compresi nella grazia sovrana.

Veramente però il decreto è stato molto tarpato, poichè non si concede amnistia che per reati che importino meno di 3 mesi di carcere; chi ha la disgrazia di essere stato condannato a tre mesi e un giorno, non è compreso nella grazia sovrana di amnistia.

In ogni modo però, meglio poco che niente.

⁂ Dolori sopra dolori! Dopo l'eruzione del Vesuvio, l'inondazione dal Po.

La povera provincia di Ferrara è stata quasi tutta inondata, con grave perdita di beni, ed anche di vite.

La carità cittadina, non viene meno secondo il solito. Fortunatamente credo che la commissione per i sussidî non sarà come quella, di fama europea, per l'inondazione di Roma.

⁂ A Bologna fra le altre istituzioni vi è una chiamata *Monte Matrimonio* con il quale si forniscono le doti alle ragazze; ma questo povero monte aveva la ridicola pretesa di non curarsi altro che del matrimonio religioso, senza il quale non sborsava la dote. Una ragazza che si trovò appunto nella circostanza che le veniva negata la dote ricorse in pretura che le diede ragione, ed il *Monte* che in seguito a questa sentenza ricorse al tribunale civile, anche da questo fu costretto a pagare.

E noi lodiamo altamente questi due tribunali, i quali opponendosi a questo arbitrio clericale, impediranno d'ora innanzi, che a cagione di questa istituzione, tante povere ragazze sposando solo in Chiesa, diano al mondo dei figli illegittimi.

⁂ Arbitrii del Governo!

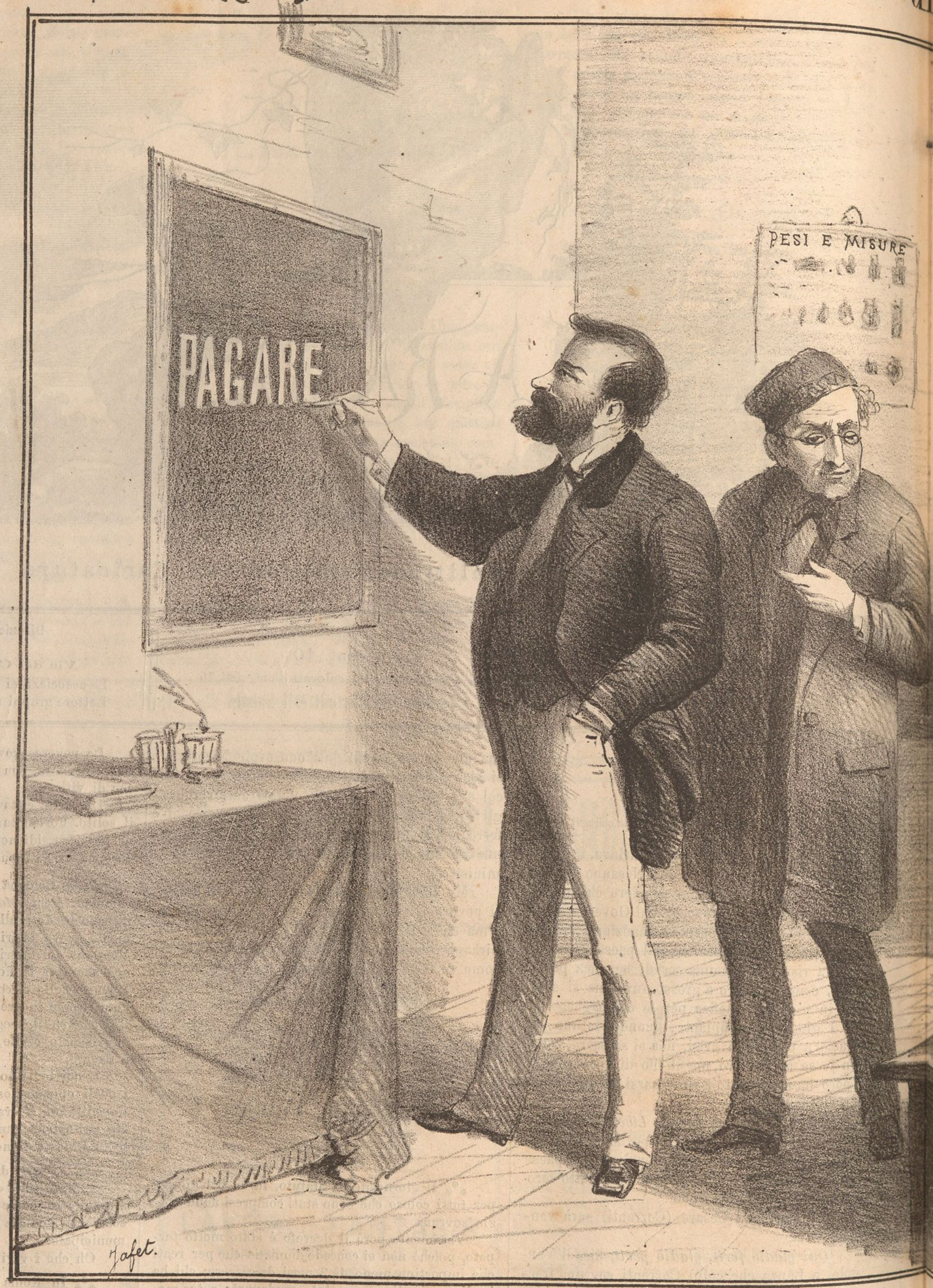
È stata tolta d'ordine superiore la lapide posta sulla casa ove morì Giuseppe Mazzini, colla scusa che non era stata dimandata l'autorizzazione municipale.

Oh che i vivi spaventa, dagli eterni riposi?

⁂ In Roma, in questa settimana, si sono ultimate due cause di grande importanza.

La prima di una bella giovane che richiesta a quanto sembra di amore da un pretore, questi piccato dalle sue ripulse l'accusò d'infanticidio, per avere ucciso a furia di maltrattamenti un suo bambino. Ma la perizia medica provò che la mor-

Il nuovo Ministro di



(SELLA): D'ora innanzi Sig. Professore Lei non im
che è l'articolo più importante dell'istr

truzione pubblica An. 2.° N.° 45.

gnerà altro che la coniugazione di questo verbo

ione italiana

te avvenuta era l'effetto di una malattia, e che erano stati commessi molti abusi e soprusi dal pretore nel redigere il processo.

La accusata fu dichiarata innocente, e si crede che saranno suonati i Pifferi.

Il secondo processo ha terminato, colla condanna a un'anno di carcere dell'imputato; certo tale che aveva l'ingenuità di credersi, e quel che è peggio spacciarsi per figlio del cardinale Antonelli e del principe, di Piombino, contemporaneamente.

FRA CHICOT

COSE DIVERSE

MEMENTO HOMO. — *Il procuratore del Re si ricordi dei sigg. Pantaleoni e Girolami.*

***

Prendo a volo una frase dell'articolo di fondo della *Nuova Roma Gazzetta di Roma*, che si pubblica in Roma, e si vende in Roma e in qualche altro paese.

Essa dice, a proposito dell'ingerenza governativa su quanto succede in Napoli che:

«..... Così procedendo le cose non vorremmo noi grandemente stupirci se un giorno il Parlamento Italiano fosse invitato ad occuparsi del *San Carlino* e se si sollevasse a questione l'arte del Petito. »

Per me non troverei niente di straordinario che un giorno la Camera si occupasse di un pulcinella, dal momento che fino ad ora di altro non si è occupato che di pulcinellate.

***

I giornali di Napoli confermano la notizia già data dell'assassinio del Sindaco di Roccasecca, signor Paolozzi Serafino per mano di certo Michelangiolo Tonsilli.

Questo signor Tonsilli qualche anno fa avrebbe corso pericolo di una malattia mortale delle *tonsille*.

In ogni modo, in qiundici giorni è già il secondo sindaco che viene assassinato.

Ed a proposito di sindaci, od effeffe il nostro Grispigni è ormai quasi ristabilito del tutto in salute e di più con una commenda.

***

La malattia del Grispigni, ha giovato immensamente all'amor proprio di tutta la Giunta. Infatti quasi tutti i componenti hanno già avuto l'onore di firmare qualche decreto o qualche ordine del giorno del S. P. Q. R.

Abbiamo avuto il Grispigni faciente funzione di sindaco, poi il Trojani faciente funzione, di faciente funzione ed in ultimo il Venturi faciente funzione di faciente funzione di faciente funzione e così di seguito. Onde rappresentando matematicamente questa serie indicando con S il sindaco avremo

$$S.\ P.\ Q.\ R. = (ff,\ ff,^2\ ff,^3 \ldots\ldots)\ S = 0.$$

***

Il vescovo della città e diocesi di Verona, ha pubblicato un assennatissima circolare, con la quale proibiva al clero in virtù di santa obbedienza, di favorire comunque la superstizione suscitatasi nel contado, circa una supposta apparizione della Madonna in Erbezzo, dove si à fatto mercimonio della credulità del volgo con danno gravissimo dell'igiene e con discapito della religione.

***

Che i nostri poveri figli e fratelli siano costretti alla leva militare, passi, ma che oltre al faticoso servizio, all'essere lontani dai parenti che forse gli venne tolto il loro sostegno, debbano pure essere maltrattati, peggio che some, peggio degli schiavi; questa è cosa che non può andare assolutamente.

Alla Certosa pochi giorni or sono si trovavano alle manovre d'istruzione alcuni coscritti; fra questi vi era uno che sembra non comprendesse bene i comandi del sergente istruttore *ex-milite pontificio* P.... P..... il quale forse credendosi ancora sotto i beati tempi del paterno regime, prese per le orecchie il povero coscritto e cominciò a scrollarlo con quanta forza aveva, ed infine gli dette il resto del carlino in un sonoro pugno sul mento che gli fece uscire il sangue.

Noi più che altro ammiriamo la pazienza del coscritto il quale povero contadino amò meglio di star zitto temendo forse di peggio; ma sappiamo dire altresì che se il sergente avesse fatto lo stesso con qualche altro più risoluto, trovava quanto meno si aspettava, ed i tribunali, come più volte si è dato il caso, l'avrebbero assolto.

Enrico Verzaschi *proprietario responsabil*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

Tale Cosmetico (senz'alcun bisogno di lavature e senza pericolo di macchiare la pelle) ridona al naturale il primitivo colore ai Capelli, e Barba bianchi.

Ogni Cosmetico oltre all'essere munito dei timbri e marca di fabbrica deve portare sull'etichetta la firma a mano dei Fratelli Foschini, per le contraffazioni.

Lire 6.

COSMETICO CHIMICO

PRUSSIANO

L. 6. L. 6.

Lire 6.

Vendesi presso l'Agenzia d'Annunzi del Giornale La Capitale, Via de' Cesarini N.° 75, in Roma, e si spedisce contro un Vaglia Postale di L. 7.

Vendesi presso l'Agenzia d'Annunzi del Giornale La Capitale, Via de' Cesarini N.° 75, in Roma, e si spedisce contro un vaglia Postale di L. 7.

LA FAVOLA

DEI VOLI MIRACOLOSI

DELLA S. CASA DI LORETO

SMENTITA DALLA STORIA

CON FATTI, CITAZIONI E DOCUMENTI INOPPUGNABILI

Prezzo C.mi 40.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, via de' Cesarini N.° 75, e si spedisce franco nel Regno contro Vaglia postale di C.mi 50.

BALSAMO CONSERVATORE DEI CAPELLI

(Uso Pomata)

Per guarire il poro capillare e fermare la caduta dei capelli preparato dal chimico profumiere P. CALLI di Milano.

Prezzo L. 2. 25 il vasetto.

LE NOTTI ROMANE

Del Conte

ALESSANDRO VERRI

Un volume in-8 grande di Pag. 280 con incis. e ritratto

Prezzo L. 3.

Vendesi in Roma, presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, Via Cesarini N.° 75, e si spedisce franco nel regno contro vaglia postale di L. 3. 50.

SILICATO

DI POTASSA

(Vetro solubile)

Il più adatto per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e di ogni genere consimile. Esso si adopra a freddo e basta applicarlo pochissimo sopra l'oggetto che si vuole accomodare, ed acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Prezzo del Flacon C. 80.

Vendesi presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale via Cesarini 75.

ROMA. — Via dei Greci N. 6. — ROMA.

COMMISSIONI

FABBRICA DI FIORI ARTIFICIALI

E PIUME DI ORNAMENTO

di

CLARICE SESTINI

Grande Deposito di Fiori e Piume di Parigi — Finimenti per Fiori — Cappelli di Feltro e di Paglia inglese — Caresse ed apparecchi — Novità per mode all'ingrosso — Pettinature e guarnizioni da ballo. Il tutto a prezzi moderatissimi.

ESPORTAZIONE

ROMA. — Via dei Greci N. 6. — ROMA.

LA CONTESSA DI MONTE-CRISTO

ROMANZO DI GIOVANNI DUBOYS

Un volume in-4 di pagine 260 con 41 accurate incisioni

Prezzo Lire 4.

Vendersi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, via de'Cesarini N. 75, e si spedisce franco nel regno contro vaglia di Lire 4 50.

Tip. Romana di CLEMENTE BARTOLI *Piazza Poli N.* 11.

Anno 2. Roma 11 Giugno 1872. Num. 46.

Giornale Politico-Artistico con Caricature

All'Edizione Semplice	All'Edizione Colorata
Per un Mese.....Lire 0, 75.	Per un Mese.....Lire 1, 25.
« tre Mesi..... » 2, 25.	» tre Mesi..... » 3, 75.
« sei Mesi..... » 4, 50.	» sei Mesi..... » 7, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.	» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Direzione del Giornale
ROMA
Via del Corso 135 . 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

GOFFREDO MAMELI

È una delle più simpatiche figure, nella splendida pleiade di generosi con cui la rivoluzione « questa madre di eroi » ha arricchito la sublime epopea del 1848-49. Allorquando la Repubblica Romana, ultimo baluardo dell'onore italiano, cadeva sotto i colpi della teocrazia e del dispotismo, allorquando la Dea Libertà, ascondendosi il volto, si ritraeva dalla nostra povera patria, i generosi e purtroppo erano pochi, lanciarono in faccia alla prepotenza dei vincitori la nobile protesta del vinto, che sa di morire ma di far trionfare l'idea, e preferirono alla vita ignominiosa il martirio, il sacrificio alla degradante inerzia di un'epoca vile e corrotta. Goffredo Mameli fu uno di questo bel numero e ben registra il di lui nome nelle sue pagine immortali la storia.

Nato da nobile famiglia Genovese, il giovinetto, di cui oggi vola il nome sulle bocche del popolo, si applicò con fervore agli studii, ed in tenera età si rese noto per il non comune ingegno, per l'entusiasmo suo fervido. Goffredo Mameli aveva la fede del martire, la tenacia del cospiratore, la poesia e l'abnegazione dell'apostolo. E apostolo e martire fu; apostolo e martire di qnella fede repubblicana, che gli dettava gli ispirati concetti, con cui fu bene a ragione nomato il Tirteo dell'indipendenza Italiana, e che gli faceva incontrare da valoroso la morte in quei campi gloriosi, su cui si combattevano i leggendari certami della repubblica.

Balilla che inizia a Genova la santa rivoluzione contro i tiranni stranieri, desta un fremito nuovo nelle fibre dell'appassionato Goffredo ed Egli intuona quell'inno, alle cui note i giovani italiani corrono sorridendo incontro alla morte e pugnando le sacre lotte della rivendicazione.

E giunto il momento di queste lotte, il giovine caro alle muse, abbandona la lira per impugnare un fucile, e nella gloriosa ma infelice campagna del 1848, si copre di gloria a Governolo, ed è unanimemente eletto dai suoi commilitoni qual capitano.

Venuto qui a Roma e fatto aiutante di campo dal generale Avezzana, in una delle ultime sortite che i Romani fecero contro il nemico ebbe fracassata la coscia da palla francese. Sorridente egli resiste a tutti i dolori dell'amputazione, sorridente perchè sicuro di aver contribuito alla salvezza di quell'Italia che egli adorava, come si adorano le cose più sante, contento di aver potuto offrire il suo sangue a quella libertà, che egli sempre traveduto aveva, come dolce visione. nella tristizia di questo mondo codardo in cui era costretto di vivere.

E morì, morì il giorno in cui l'aquile francesi passeggiavan superbe in Roma non vinta; morì, lasciando ai superstiti larga eredità di affetto e di gloria. Pianser l'Italia e le muse, piansero tutti quelli che nutrono amore al grande e all'eroico, ma non morirono le sue opere, ma non morì nè morirà mai il magnanimo esempio, e nonchè piangere oggi i generosi ritemprano l'anima loro al ricordo del Genovese ventenne, che forma una delle glorie più care del Pantheon Nazionale.

Roma rendendo onore alla salma dell'eroe ha onorato se stessa, mostrandosi degna di comprenderlo; e conforti noi tutti l'idea, che il merito, disconosciuto e depresso, o ignorato dai contemporanei, o avidi, o ignari, risorge più splendido e ritrova la negata apoteosi presso i posteri. Il tempo è un gran galantuomo.... se lo rammentino coloro che, stupidamente ciechi, pretenderebbero di mettere in dubbio la luce.

Una commissione di egregi ciitadini venuta nella bella determinazione di trasportare la salma del prode bardo Genovese dall'ignobile luogo ove nella Chiesa delle Stimmate era stata sotterrata, al Campo Varano, sabato 8 corrente si portava a questo scopo nella detta Chiesa, dove coll'ajuto di precise informazioni, presto rinvenne la cassa mortuaria, col coperchio, per terrore forse, o per sacro orrore messo a rovescio; e su di esso le cifre del nome; il cadavere nonostante fosse difeso da una cassa di zinco, pure essendovi penetrata l'acqua dell'inondazione; da essa fu semplicemente ridotto alle ossa; solo la testa conservava alcuni peli della barba, e delle grosse e lunghe ciocche di biondi capelli.

Il medico Bertani, rappresentante della famiglia, pulì il cranio perfettamente, e le ossa vennero pulite iu seguito. Poi furono deposte nella cassa, e ieri mattina 19 corrente si procedè al trasporto. Dentro un carro mortuario, tirato da quattro bei cavalli, e addobbato e servito con grande proprietà, nonostante la ristrettezza del tempo,

La Raspa

Melone prossim

ad esser tagliato

per cura dell'egregio cittadino Gaspare Fedeli, era stata posta la cassa, e sulla coltre la tradizionale camicia rossa da capitano, con una spada ed una cetra. Due concerti della Guardia Nazionale sotto la direzione del Mililotti e dél Sangiorgi alle ultime ore del giorno precedente, avendo ritrovato la musica dell'inno del Mameli senza prove lo intuonarono appena si mosse il carro, e fu un applaudire frenetico della folla.

Circoli politici, come il Cavour (Oh! Oh!) ed il circolo Romano, Società Operaie, Fratellanza Romagnola, Reduci del 48-49, Reduci dalle patrie battaglie, e i Reduci dai Vosgi collo stendardo bianco, in cui campeggiava il berretto frigio, ed altre rappresentanze, precedevano il carro, e dietro era seguito dalla Commissione, da una rappresentanza di donne, dalla Stampa e da molti Deputati.

Tenevano i cordoni il Generale Avezzana il Duca Lante di Montefeitre e il Conte Rusconi, Ministro degli affari esteri della Repubblica Romana e il Generale Fabrizi.

Il concorso salì a più migliaia di persone; molte le bandiere. Ufficiali dell' esercito, e *Preti* riverenti scoprivano il capo al passaggio del carro. Il Campo Varano, produceva un magico effetto, col contrasto delle neri croci, col verde degli alberi e la terra, che altro non era che un immenso oceano rosso, del bel rosso dei papaveri. Una guardia di Pubblica Sicurezza la udii mestamente sclamare: *fin la natura congiura.*

Deposto il feretro alle note dell'inno del Mameli, l'onorevole Bertani, pronunciò un bel discorso, ed in ultimo terminò affidando al Municipio di Roma, la preziosa salma, ed esprimendo il desiderio che quanto prima verrà posta insieme alle altre nel Pantheon dei martiri italiani.

Il Municipio memore della condotta indegna tenuta per la morte di Mazzini, questa volta ha rimediato bene. Guardie Municipali a piedi ed a cavallo, *fedeli* in grande tenuta, ed una numerosa rappresentanza assisteva all'atto di consegna; l'assessore Venturi pronunciò un bello e patriottico discorso che fece buona impressione negli animi degli astanti: Bravi adunque, coraggio!

Dopo il Venturi prese la parola il giovane pubblicista Luciani e pronunciò uno splendidissimo e potente discorso, una tremenda filippica contro gli uomini che fino ad ora hanno tradito la patria; gli applausi furono senza fine.

Poi venne letto l'atto notarile della consegna, ma gli astanti sentendo nominare in esso dei monsignori e altri nomi, che il tacere è bello, per non dilungarsi soverchio, furono presi tutti da un tremendo raffreddore, e il notaro tra le risa del Municipio, andava saltando come un cavallo da corsa di frase in frase, non altrimenti fossero altrettante siepi. Vennero in ultimo lette due poesie, e così finì la cerimonia.

Si sarebbe desiderato di sentir suonare l'inno di Garibaldi; ma il Municipio con prudenza, avea licenziato le bande, per non trovarsi compromesso.

Un ringraziamento poi alla Commissione che ha preparato e condotto a termine così bene questa cerimonia.

Enrico Verzaschi *proprietario responsabil*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

BIBLIOTECA UTILE

DELL' AGENZIA D' ANNUNZI DEL GIORNALE

LA CAPITALE

ROMA. - Via dei Cesarini, N.° 75. - ROMA.

Corso elementare di fisica e metereologia. Vol. I. Dell'Equilibrio e del Moto, un volume di 160 pag. con 55 incisioni L. 1. — Vol. II. I liquidi, le azioni Molecolari e gli strumenti id Misura. Un volume di 164 pag. con 84 incisioni L. 1. — Vol. III. L'aria ed il Suono. Un volume di 208 pag. con 107 incisioni L. 1. 50. — Vol. IV. Il Calore. Un volume di 314 pag. con 161 incisioni L. 3. — Vol. V. Il Magnetismo e l'elettricità statica. Vn Volume di 196 pag. con 97 incisioni L. 150. — Vol. VI. L'elettricità dinamica e l'Elettro-Magnetismo. Un volume di 306 pag. con 177 incisioni L. 3. — Vol. VII. La Luce. Un volume di 336 pag. con 178 incisioni L. 3. — Vol. VIII ed ultimo — Opera utilissima in 8 volumi compilata da *G. Milani.* — Prezzo L. 16, 50. franco di porto L. 18. — Ogni volume fa da sè.

I martiri della libertà italiana. Opera recentissima. Memorie raccolte di *A. Vannucci.* Quinta edizione, con note correzioni ed aggiunte e coll'indice Alfabetico dei Martiri dal 1794 al 1848. Prezzo L. 4. franco di porto L. 4. 30.

Storia di un cannone. Notizie sulle armi da fuoco raccolte da *G. De-Castro,* Illustrato con 33 incisioni. Prezzo L. 3, franco di porto L. 3. 20.

I popoli antichi e moderni. Nomenclatura e cenni storici e preparazioni allo studio delle vicende Nazionali. Opera compilata dal Prof. *E. L. Maranesi.* Prezzo L. 4, franco di porto L. 4. 30

Storia del commercio e dell'industria, utilissima per le scuole, compilata dal Dott. *C. Salvatori.* Prezzo L. 1. 50, franco di porto L. 1. 60.

L'abbicci di chi lavora. Opera molto utile e istruttiva, di *E. About.* Prezzo L. 2, franco di porto 2 10.

Il Plutarco italiano. Vita d' illustri italiani di *C. Mariani.* Opera premiata con medaglia d'oro dalla Società Pedagogica Italiana, Prezzo L. 4, franco di porto L. 4. 30.

I tre regni della Natura:

Il regno vegetale. Elementarmente esposto da *S. Travella.* Seconda edizione Milanese notevolmente aumentata dall' autore, con una quantità d'incisioni. Prezzo Lire 4, franco di porto L. 4. 30

Il regno animale di *Filippo de Filippi,* con molte incisioni. Seconda Edizione con prefazione ed aggiunte di *M. Lessona.* Prezzo L. 3, franco pi porto L. 3. 20.

Il regno minerale del Prof. *E. Cormalia* direttore del Museo civico di Milano. Seconda edizione con aggiunte e note di *C. Marinoni* direttore in scienze naturali, ecc. con 89 incisioni e una tavola colorata. Prezzo L. 3. 50, franco di porto. L. 3. 70.

Nuovo codice civile del Regno d'Italia, compendio Popolare per cura dell'Avv. *E. Rosmini,* seconda edizione riveduta ed aumentata. Prezzo L. 1. 50, franco di porto L. 1. 60.

Le grandi invenzioni e scoperte antiche e moderne, nelle scienze, nell'industria e nelle arti. Opera compilata da *B. Besso,* quarta edizione. Prezzo L. 3. 50, franco di porto L. 3. 70.

Le macchine a vapore a Gas ed aria calda, opera compilata da *S. Besso* per far seguito alle grandi invenzioni e scoperte con 65 incisioni. Prezzo L. 3, franco di porto L. 3 20.

I Battelli a Vapore ed i Fari, opera compilata da *B. Besso* in continuazione alle Macchine a Vapore. Prezzo L. 1. 50, franco di porto L. 1. 60.

Esempi di moralità civile esposti da *C. Scarabelli* per l' educazione dei giovanetti d'ambo i sessi. Prezzo L. 3, franco di porto L. 3. 20.

Le strade ferrate opera compilata di *B. Besso* con 127 incisioni. Prezzo L. 3, franco di porto Lire 3· 20.

Geometria popolare di *C. L. Littrow* traduzione dal Tedesco con note di *B. Besso,* con 134 incisioni. Prezzo L. 1, franco dt porto L. 1. 10.

Storia chimica di una candela per *M. Faraday,* traduzione dall'inglese col consenso dell'autore. Seconda edizione italiana col ritratto e la vita dell'autore, e con 52 incisioni. Prezzo L. 1 franco di porto L. 1. 10.

La morale per tutti di *A. Franck* membro dell' Istituto e professore al collegio di Francia. Prezzo L. 1. 50, franco di porto L. 1. 60.

Novelle di G. Gozzi. Nuova edizione con osservazioni e note del Dott. *C. Salvadori.* Prezzo L. 2, franco di porto L. 2. 20.

L'elettricità e le sue applicazioni, opera compilata da *B. Besso,* con 179 incisioni. Prezzo L. 5, franco di porto L. 5. 30.

Chi s'aiuta Dio l'aiuta, ovvero Storia degli uomini che dal nulla seppero innalzarsi ai più alti gradi in tutti i rami dell'umana attività di *S. Smiles,* nuovamente corredata in italiano con autorizzazione dell'autore da *C. Donati,* sesta edizione italiana con numerose aggiunte. Prezzo L. 3, franco di porto L. 3. 20.

Elementi di meccanica esposti popolarmente da *L. Brothieri* con 31 incisioni. Seconda edizione. Prezzo L. 1. 50, franco di porto L. 1. 60.

Storia comparata degli usi nuziali in Italia e presso gli altri popoli Indo-Europei. Prezzo L. 2, franco di porto L. 2. 15.

L'aritmetica del nonno Storia di due piccoli negozianti di mele, narrata da *G. Marè,* traduzione di *A. Panizza,* sulla IX edizione francese fatta col consenso dall' autore. Prezzo L. 1, franco di porto L. 1. 10.

Dell'alimentazione, trattato popolare di *I. Moleschott.* Prezzo L. 2, franco di porlo L. 2. 10.

La luna, monografia fisica di *G. Celoria* astronomo dell' Osservatorio Reale di Milano, con la carta dell'emisfero lunare visibile dalla Terra. Prezzo L. 1, franco di porto L. 1. 10.

Elementi di chimica, esposti popolarmente da *G. Forunes* già Prof. di chimica pratica nella Università collegiale di Londra coll'aggiunta di un saggio sulle applicazioni della chimica all'agricoltura. Seconda edizione italiana, Prezzo L. 1, franco di porto L. 1. 10.

Varietà di storia naturale di *A. Issel* Dott. in scienze naturali nella facoltà di Pisa, con una tavola colorata e 8 incisioni. Prezzo L. 1, franco di porto L. 1. 10.

Le guerre dell' indipendenza italiana dalla caduta dell' Impero Romano alla liberazione di Venezia, sommario storico di *C. Parrini.* Prezzo L. 1. 50, franco di porto L. 1. 60.

Nuova antologia, ad uso degli Istituti Tecnici e delle scuole commerciali, compilate da *A. Bartoli* prof. di letteratura italiana nella R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia. Prezzo L. 1. 50, franco di porto L. 1. 60.

Escursione al cielo o descrizione pittoresca dei fenomeni celesti di *P. Lioy,* con 15 incisioni e una carta della luna appositamente incisa. Terza edizione riveduta dall'autore. Prezzo L. 2, franco di porto L. 2. 20.

Sull'educazione pensieri di *N. Tommaseo.* Terza edizione riveduta dall'autore. Prezzo L. 1. 50 franco di porto L. 1. 60.

Proverbi spiegati al popolo da *F. G. Bortolotti.* Seconda edizione ampliata o riveduta. Prezzo L. 1, franco di porto L. 1, 10.

La camicia conversazioni in famiglia, sulle materie e le arti filereccie e tessibili di *E. Paglia.* Opera illustrata da 38 incisioni, dedicata alle famiglie ed agli Istituti di educazione femminile Prezzo L. 1. 50, franco di porto L. 1. 60.

La sapienza del popolo sptegata al popolo, ossia i Proverbi di tutte le nazioni, illustrati da *G. Strafforello.* Prezzo L. 2. franco di porto L. 2. 20.

I primissimi elementi della Geometria esposti ai giovanetti dal Prof. *L. Pizzo* con aggiunte. Quarta edizione con 8 tavole. Prezzo L. 2, franco di porto L. 2. 20.

A series of commercial letters. Originalles by e Hodgkins nith esplanatory Italian notes forthe use of Italians by L. Schor. Prezzo L. 2, franco di porto L. 2. 20.

Il segreto dei grani di sabbia, ovvero geometria della natura, con appendice per la teoria ed esecuzione delle figure, opera destinata particolarmente alla gioventù, dalla Signora *M. Cape-Carpantier* con 222 incisioni. Prezzo L. 1. 50, franco di porto L. 1. 60.

Del principio di nazionalità nella moderna società europea, per *L. Prada.* Prezzo L. 2. 50, franco di porto L. 2. 70.

Il quadrilatero, la valle del Po e il Trentino di *B. Malfatti* ed il confine orientale d'Italia di *A. Amati* con 2 carte geografiche del Trentino e dell'Istria e varie piante della fortezza di Mantova, Verona e Peschiera. Prezzo L. 2, franco di porto L. 2. 20.

Cose utili e poco note libro pei giovani e pei vecchi di *G. Timmbs.* 1ª serie, 4ª edizione italiana, 2ª serie, 2ª edizione italiana. Prezzo L. 1, cadauna serie, franco di porto L. 1. 10.

Storia di un boccone di pane. Lettere sulla vita dell' uomo e degli animali per *G. Macè.* Opera adottiva dalla commissione universitaria dei libri di premio. Quinta edizione italiana. Prezzo L. 2, franco di porto L. 2. 20.

I servitori dello stomaco di *G. Macè* in continuazione alla *Storia d'un boccone di pane.* Seconda edizione. Prezzo L. 2, franco di porto L. 2. 20.

Letture sopra la scienza del linguaggio tradotte da *G. Nerucci* con moltissime note. Prezzo L. 4, franco di porto L. 4. 30.

Saggi popolari sulle teorie e sulle applicazioni scientifiche di *G, Bonardo* 1 e 2 serie. Prezzo L. 2, franco di porto L. 2. 20.

Storia dei grandi viaggiatori da Annone cartaginese a Cristoforo Colombo, compilata da *G. Verne.* Nuovissima pubblicazione con 5. incisioni. Prezzo L. 2, franco di porto L. 2. 15.

L'uomo della natura, prove di fatto intorno al posto che tiene. Opera di *T. L. Huxley.* Membro della R. scuola di Londra. Traduzione dal inglese del Prof. *P. Marchi* docente nel R. Museo di storia naturale di Firenze, con circa 50 incisioni. Prezzo L. 2. franco di porto L. 2. 10.

Roma, la libertà, i partiti per *F. Martini.* Prezzo L. 1, franco di porto L. 1. 10.

Storia chimica, fisica, igienica industriale della illuminazione a Gas. Cinque letture popolari e sperimentali date in Siena dal Prof. *E. Pollacci.* Prezzo L, 1. 50, franco di porto 1 60.

Il Concilio di *F. Petruccelli della Gattina.* Prezzo L. 1. 50, franco di porto L. 1 10.

Si vendono all'Agenzia d'Annunzi del Giornale **La Capitale,** Via de' Cesarini N.° 75 Roma. Per la provincia inviare vaglia postale intestato esclusivamente alla suddetta Agenzia aggiungendovi il di più per riceverli franchi di porto iu tutto il Regno.

Tip. Romana di Clemente Bartoli *Piazza Poli N.* 11.

Anno 2. Roma 15 Giugno 1872. Num. 47.

Giornale Politico-Artistico con Caricature

All'Edizione Semplice

Per un Mese.....Lire 0, 75.
« tre Mesi..... » 2, 25.
« sei Mesi..... » 4, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.

All'Edizione Colorata

Per un Mese.....Lire 1, 25.
» tre Mesi..... » 3, 75.
» sei Mesi..... » 7, 50.
» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Direzione del Giornale
ROMA
Via del Corso 135 . 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

Il sottoscritto avendo ceduto la proprietà del giornale *La Raspa* ad una società di giovani romani, dichiara che col presente numero cessa qualunque sua ingerenza nel giornale medesimo.

Enrico Verzaschi.

La parola del B. Crispino da Viterbo.

L'altro jeri il S. Padre rispondendo a un indirizzo presentatogli da alcune delle solite dame romane e a tre dei soliti componimenti poetici della Marchesa Venuti, e delle signore Teresa Gnoli, e Biroccini, per dar loro forza e coraggio nel proseguire la santa opera incominciata, gli venne a mente e raccontò il seguente fatto successo nel secolo scorso, del B. Crispino di Viterbo.

« Questi, laico com' era, avea amico un altro laico, col quale andavano emulandosi nella « perfezione e nelle virtù. In punto di morte « Crispino non era unito col suo amico; e l'amico lontano sognò di vedere Crispino che carico della sua bisaccia andava camminando « in un sentiero sozzo, fangoso, pieno di lordure, e vi erano sparsi quà e là delle punte, « de' sassi, e di rilievi; ma Crispino benchè « vecchio camminando con agilità metteva i « piedi ora sui sassi, ora su quei rilievi provvidenziali e così ora sull' uno, ora sull' altro « appoggiandosi non s' imbrattò nonchè la tonaca, neppure i sandali. Quindi arrivò in un « prato fiorito dove sorgeva un palazzo magnifico ed erano tante anime grandi e tanti giovani bellessimi, che lo portarono a vedere « Dio.

« Allora l'amico si svegliò, e disse: Crispino è morto. Egli ha camminato nel mondo « senza imbrattarsi nelle sue lordure, ed ora « si trova a godere la vista di Dio nel Paradiso. Questo è quallo che significa il sogno. »

È noto lo spirito del S. Padre, ed io credo che egli nel raccontaro il succitato fatto, abbia in fondo voluto raccontare la storia non del B. Crispino da Viterbo, ma del C. Grispigni da Viterbo; può darsi che io m' inganni, in ogni caso mi è lecito dare a questo brano di storia la interpretazione che mi piace, dal momento che preti cattolici e preti evangelici, si sono rotti il capo a interpetrare ciascuno a loro modo il Vangelo, e l'epistole di S. Paolo ai Corinti e ai Romani, sulla venuta di S. Pietro in Roma.

Primieramente nel Crispino io trovo subito l'etimologia, la radice del Grispigni. e poi

« Son di Viterbo, per patria, amendue. »

Questi, laico com' era, avea amico un altro laico, col quale andavano emulandosi nella perfezione e nelle virtù ..... L' altro laico, era Carocci il cronista della *Libertà*, col quale il Grispigni, emigrato a Firenze divideva il pane che prima di dire « lasciamo cantare i giornali » guadagnava col Giornalismo.

Nel beato Crispino, che carico della sua bisaccia andava cammina ndo in un sentiro sozzo fangoso, ec. voi scorgete subito il Cav. Grispigni f. f. di Roma ed il Municipio è benissimo rappresentato in quel sentiero pieno di lordure e dove vi erano sparsi qua e là delle punte, del sassi, e dei rilievi.

Ma Crispino, o Grispigni che si voglia, camminando con agilità, mettendo i piedi ora sui sassi (giornalismo) ora su quei rilievi provvidenziali (prestito Alatri) e così ora sull'uno, ora sull'altro appoggiandosi, barcamenando, non si imbrattò nonchè la tonaca, neppure i sandali, cioè quella tonaca e quei sandali da frate inquisitore con i quali espulse il maestro dei vigili.

Ma finalmente arrivò in un prato fiorito, con un magnifico palazzo, (e l' avrà) con tanti giovani bellissimi . . . . .

Qui naturalmente parla di una ricompensa ma non so perchè si voglia rappresentare, la commenda della corona d' Italia con tanti giovani bellissimi! . . . . i quali lo portarono a vedere . . . una prefettura.

Ci arriverà? *Adhuc sub judice lis est!*

Allora l'amico si svegliò e disse Crispino è morto . . . moralmente.

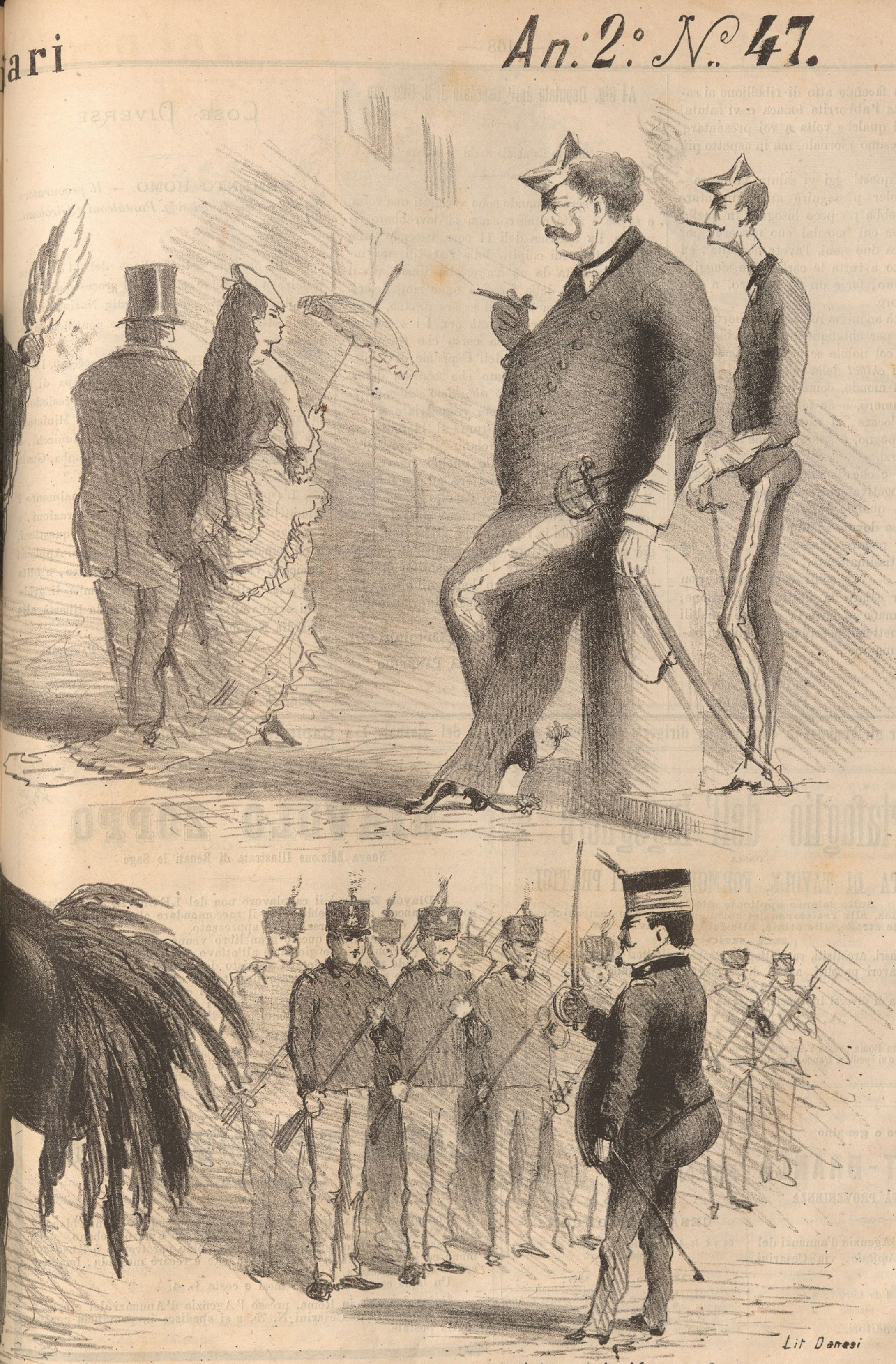
Questo è quello che significa il sogno.

Fra Chicot

Ai Lettori

La redazione della *Raspa*, ha pensato bene che il tempo dei frati è finito, dei frati c' intendiamo coll'abito, che di quelli senza, per nostra disgrazia, ve ne saranno sempre.

Dopo il discorso Lamarmora alle Camere, per giustificare l'operato
figurini



l Gen: Ricotti, la Raspa presenta al pubblico i diversi
armata

Onde essa facendo atto di ribellione ai sacri canoni, gitta l'abborrita tonaca e vi saluta, per potersi poi qualche volta a voi presentare in questo medesimo giornale, ma in aspetto più lusinghiero.

E mentre quest'oggi vi saluta, vi incoraggia pure a voler proseguire anzi aumentare (che ve ne sarebbe un poco bisogno) in quella benevolenza con cui fino dal suo nascere, per il corso di circa due anni, l'avete assistita, ed avete perdonato a tutte le corbellerie sfuggite dal nostro labbro, forse un po' avvezzo, a salmeggiare in coro.

Una Società anonima romana, ma però sempre reperibile per chiunque ne avesse bisogno, si è costituita col nobile scopo di spezzare con voi i *semel* e i *chiffel* della politica, e i *panini gravidi* del bel mondo, come insomma vedrete al prossimo numero, e da fonte sicura come le le notizie altolocate, vi sappiamo dire che ci si mette d'impegno, e speriamo che apprezzerete i suoi sforzi.

Cosa rara. e che diciamo senza sfacciataggine (sola prerogativa dei ministri, specialmente di finanza) da quando la *Raspa* è nata, fino ad oggi, non ha dovuto giammai ricorrere agli stimoli per far pagare gli associati, e noi ve ne ringraziamo altissimamente.

Adunque . . . . i soliti complimenti non valgono, e per celare la nostra commozione, stringiamo la mano ai lettori, e se le amabili lettrici lo permettono, poseremo un delicato bacio, sulla loro manina.

FRA CHICOT.
FRA GORENFLOT
FRA PANURGIO

Al Sig. Deputato dell' Ospedale di S. Giacomo

perchè

Giri la Cambiale a chi di dovere

Certi screzi quando sono avvenuti una volta, e se ne è fatto rimarco, non si dovrebbero ripetere. La mattina dell' 11 corr. uscendo dalla R. Questura fui colpito dalla vista di una infelice, condotta da un fiacre, che dimandava il posto gratuito della ferrovia onde rimpatriare. Alla vista di una larva di essere umano, esausta di forze, mi prese pietà per lei e cominciai dal domandarle una carta che teneva in mano. Era un biglietto dell' Ospedale di S. Giacomo nel quale era notato che codesta donna aveà *un cancro all' utero all'ultimo stadio*, e siccome non aveva mezzi per rimpatriare si rinviava a codesta R. Questura. Il biglietto era firmato dal Primario Ortolani. Mi sorprese come un Primario in quelle infelicissima condizioni avesse potuto permettere ad un inferma di lasciare l'Ospedale *anco l'avesse chiesto premurosamente*. Ne feci rimostranza alla R. Questura, ma riebbi in risposta che altra volta avea già scritto una lettera di ammonizione perchè non si avesse a vedere l' inferma umanità *per capriccio* balestrata da un luogo all'altro crescendole i crucci e forse anco abbreviandone la vita.

Ha capito reverendo dott. **Ortolani** ????

FRA PANURGIO

COSE DIVERSE

MEMENTO HOMO. — *Il procuratore del Re si ricordi dei sigg. Pantaleoni e Girolami.*

***

Alle ore una antimeridiane del 14 corrente terminava la celebre causa per il processo di Porta Cavalleggeri contro cinque Guardie Nazionali, per aver ucciso il De-Luca Gendarme pontificio, e feritone un altro.

Per tre giorni che è durato il processo, l'aula della Corte di Assise è stata piena zeppa di popolo che si riversava nelle vicinanze. Presiedeva la corte il Cav. Friggeri, il Pubblico Ministero era rappresentato dal brillante Cav. Municchi, e la difesa dagli egregi Avv. Ranzi, Palomba, Guala e Billia.

L'aspettazione era grande, ma finalmente i Giurati uscirono dalla sala delle deliberazioni, e risposero *no* con maggioranza a tutte le questioni, e gli imputati, vennero messi in libertà. Applausi immensi, vivissimi accolsero la sentenza, e tutta la Piazza della Chiese Nuova, rimbombò di grida e di evviva alla *giustizia giusta*, alla libertà, alla Guardia Nazionale.

FRA PANURGIO

Enrico Verzaschi *proprietario responsabil*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale **La Capitale**, via de' Cesarini N. 75.

Portafoglio dell' Ingegnere

OSSIA

RACCOLTA DI TAVOLE, FORMOLE E DATI PRATICI

Sulle scienze applicate alla meccanica
all'idraulica, alla resistenza dei solidi, alle opere di costruzione
alle strade, alle stime, alle fabbriche civili, ecc.

ad uso

degli ingegneri, architetti, costruttori, meccanici, direttori ed imprenditori
di lavori pubblici, agenti di campagna, industriali, ecc.

compilata

a cura di diversi ingegneri, sotto la direzione dell' ingegnere

A. CANTALUPI

Prezzo L. 4.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, via dei Cesarini 75, e si spedisce franco di porto nel Regno contro vaglia postale di L. 4. 25.

IL

DIAVOLO ZOPPO

Nuova Edizione Illustrata di Renati le Sage

Il Diavolo Zoppo è il capolavoro non del LE SAGE, ma dell'arte comica francese e tornerebbe vano il raccomandare al pubblico un libro tanto noto e tanto universalmente apprezzato.

La prima volta che questo gran libro venne pubblicato. se ne fecero due edizioni in otto giorni, e all'ottavo due gentiluomini incrociarono le spade per contendersi l'acquisto dell'ultima copia. — Oggi non è menomente scemato l'interesse destato da questo capo lavoro, perchè la Società e ancor viva cogli stessi vizi e cogli identici difetti. Il **Diavolo Zoppo** è ancora una delle migliori fotografie sociali sgombra da ogni asprezza, serena e ridente come l'animo del grande scrittore.

Prezzo L. 2. 50

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale* via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco di porto nel regno contro vaglia postale di L. 2 70 intestatò esclusivamente alla suddetta agenzia.

Il vero e genuino

FERNET-BRANCA

DI DIRETTA PROVENIENZA

Vendesi all'Agenzia d'annunzi del giornale *La Capitale*, via Cesarini N. 75 Roma.

Bottiglie grandi da Litro L. 4.
» piccole 2.

Sconto ai rivenditori.

UN'AMORE
A
FONDO PERSO

Romanzo di

CESARE TRONCONI

Un vol. in-4. di pagine 68 illustrato con 8 accuratissime incisioni.

Prezzo L. 1. 25.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, Via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco nel regno contro vaglia postale di L. 1. 40.

LAPIS TRASMUTATORE

IN COSMETICO

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature capelli e la barba di biondo castagno e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune ed ha la facoltà di rinfrescare la cute e recare morbida, lucida e soffice la capigliatura.

Un lapis completo dura 5 mesi e costa L. 4.

Unico deposito in Roma, presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, Via de'Cesarini N. 75, e si spedisce in provincia contro vaglia postale.

Tip. Romana di CLEMENTE BARTOLI *Piazza Poli N. 11.*

Giornale Politico-Artistico con Caricature

Anno 2.° — Roma 22 Giugno 1872. — N.° 48.

All'Edizione Semplice	All'Edizione Colorata
Per un Mese.....Lire 0, 75.	Per un Mese.....Lire 1, 25.
« tre Mesi..... » 2, 25.	» tre Mesi..... » 5, 75.
« sei Mesi..... » 4, 50.	» sei Mesi..... » 7, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.	» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Amministrazione del Giornale
ROMA
Via del Corso N.° 135 A. 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

Non essendosi potuta regolarizzare la nomina del gerente per brevità di tempo, il Sig. Verzaschi ha gentilmente accondisceso di firmare il presente numero.

IL NOSTRO DISEGNO

I contribuenti per Sella sono come l'animale prediletto di S. Antonio del quale si utilizza anche il pelo. Prima i beni immobili, poi i mobili, appresso le tasche dei pantaloni, quando anche i pantaloni non vi sono più Egli prende i contribuenti stessi, e li lambicca..... Qualche cosa di sostanzioso n'uscirà ..... è vero che la botte non versa..... ma Sella pazientissimo aspetta fino che qualche gocciola n'uscirà fuori.

E dire che se si facesse lambiccare lui solo, darebbe più sostanza di tutti noi!..... Ma!.....

Cerco una Casa

Lettrici Amabili

Conoscete voi tutta l'importanza della situazione di un povero mortale che appartiene alla bassa forza della umana famiglia, vale a dire che non possiede palazzi lasciatigli da lunga serie di Avi, che li acquistarono più o meno in buona coscienza, e che si trova costretto per ritrovare un cantuccio, al duro passo

« Di scendere e salir
« per l'altrui scale?

se non lo conoscete per esperienza potete immaginarvelo con un esempio-

Supponete che nella scarsezza attuale del genere mascolino disposto al matrimonio civile abbia alcuna di voi accaparrato da qualche anno un' amante che abbia sulla fronte il bernoccolo del marito molto pronunciato. Immaginate che questa lusingata dalla idea sodisfacente di aver rinvenuta una rarità della specie, si dia notte e giorno a cullare i mille sogni dorati che produce la certezza di un matrimonio in una testolina di vent'anni, e poi tutto a un tratto il delizioso programma le sparisca dinnanzi e sia costretta ad andar cercando altro alloggio per installarvi il suo cuoricino, ed altra mano che le infilzi l'anello, in un epoca specialmente, nella quale gli usci di questi alloggi siano tutti chiusi. e gli anelli non si vedano che appesi nella vetrina degli orefici. Immaginate tutto questo, ed avrete una lontana idea della mia situazione.

Come la povera derelitta che da mane a sera non fà altro che passeggiare sul corso, salire, e scendere dal *Pincio*, fare la ronda intorno al concerto sulla piazza Colonna situandosi sotto i becchi di Gaz, e lanciando uno sguardo di fuoco su di un officiale dell'*inclita*, o una lunga occhiata sentimentale ad un giovine che abbia apparenza di poeta, per rendersi interessante alle diverse classi di questa svogliata razza di *maritabili*; nello stesso modo io esco all'aurora, e rientro al tramonto in cerca di una casa che rimpiazzi la perdita che sto per fare di quella ove da molti anni ho abitato, ove ho provato tante emozioni.... e dove fui scosso tante volte al suono delle campane che si suonavano anche troppo nel giorno della benedizione papale, e che io ricambiava con una formola di invocazione tutta diversa, e dove intesi il primo colpo di cannone il 20 Settembre 1870, alle ore cinque, e cinque antimeridiane....

Era là che in questi giorni la capra saliva fino all'uscio della mia casa, e mi recava il suo latte.

Era là che si fermava il gatto miagolando in attesa del suo *dejuner*, ed i miei quattro cani intuonavano un versetto sul tuono dell' *Ecce sacerdos magnus* quando mi sentivano a salire le scale.

Ed ora la capra i gatti, i cani, e la benedizione papale appartengono alla storia dei miei anni di vergine innocenza che dovrà cessare col cambiamento di domicilio.

Ho salito ed ho disceso per infiniti capi di scale . . . ed il mio pellegrinaggio non è ancora finito. Le esigenze dei proprietarj hanno stampato sulla mia fronte la parola fatale dell'ebreo errante *cammina!* . . .

I luoghi pii non mi vogliono perchè rappresento la *Raspa* se fossi una Lima mi aprirebbero gli usci di casa loro . . . D'altronde questi luoghi pii posseggono più della metà dei nostri fabbricati dico nostri per vezzo, dovrei piuttosto dire i loro.

I proprietari non pii, divengono assolutamente empj per le empiissime pretensioni.

E dunque che cosa fare?

Lettrici amabili . . . Avreste voi per caso un quartierino disponibile? Sappiate che io venero i padri, tollero i mariti, e stringo volentieri la mano anche ai cugini in dodicesimo grado: sono discreto e compatisco nel prossimo quello che il prossimo ha compatito in me nel tempo che passò.

Dunque mi affido interamente alla vostre buone mani, e se ad alcuna di voi venisse la

Laborato

L'onorevole Sella progettando un labo
distillare i contribuenti in persona avent

torio chimico in Roma vorrebbe
e distillate di già le tasche.

buona idea di alloggiarmi fosse anche la nipote di uno Zio prete; io prometto di far da secondo all'uffizio che recita lo Zio sacerdote e da primo nelle ascetiche aspirazioni della sua parente in via discendentale.

Aolop

AL DI DENTRO

Una festa senza Santo — Jeri fu gran da fare al Vaticano le serve dalle cucine, le fruttivendole dai loro banchi, gl' interessati cattolici dalle cinque parti del globo ed i corpi morali ed immorali, bigi rossi azzurri di tutti i colori dell'arco baleno si portarono al Vaticano a celebrare una corona che non c'è più.....

Oh! dico io l'Eroe di questa festa non avrebbe dovuto cacciar via i dimostranti a colpi di staffile?

In tutta segretezza mi è riuscito sapere il concetto di una allocuzione che si era preparata per la circostanza. Eccola:

« *Signori miei!*

« Fino a che veniste intorno a me piagnuco-
« colando, per la corona che i vostri consigli mi
« hanno strappata dalla fronte: passi, vi ho rice-
« vuto a sbadigli, e vi ho rimandato dopo avervi
« indirizzato alcune mie brevi parole, per toglier-
« mi il fastidio di sentire le vostre molte, e molto
« inconcludenti!

« Oggi però si arriva ad un' eccesso che lo
« stesso Giobbe non soffrirebbe con pazienza e vi
« tirerebbe addosso il ciottolo tradizionale.

« Ah dopo che per ostinarmi a tener duro, mi
« avete reso quello che sono (e se avete un pò di
« logica dovete conoscere che cosa sono) mentre
« se vi avessi mandato prima a carte 49, il mio
« nome sarebbe benedetto ed onorato dall'un capo
« all'altro del mondo; oggi dico mi venite a feli-
« citare di una corona che è evaporata, e di un
« regno che non esiste più neppure sulla carta geo-
« grafica?

« Andate, andate da Napoleone III, ed *ultimo*,
« andate da Isabella la devota, andate da France-
« sco II, che non avrà terzo, dai Duchini senza
« Ducati; almeno questi avranno la libertà di male-
« dirvi e di bastonarvi la qual cosa vi desidero di
« cuore mentre vi concedo la solita ec. ec. »

Questo documento lo affido alla discretezza dei miei lettori e sopratutto raccomando di tenerlo segreto.

Al di fuori

Exultate! — Si è fatta una scoperta dal *Times!* Si è trovato il solo mezzo possibile per riconciliare sinceramente la Francia, e l' Italia. — La Francia renderebbe Nizza all'Italia e l'Italia fra l'ottava della incoronazione l'offre in dono a S. S. che va a stabilirvisi glorioso e trionfante con tutti gli annessi e connessi. Questa proposta del *Times* interessa direttamente il Papa, l'Italia, la Francia ed il giornalista. Uno solo però ne resterà sodisfatto, il corrispondente che ha immaginato l'articolo.

***

Un Cavaliere della viola mammola diceva a Napoleone terzo pochi giorni fa. Vostra Maestâ deve essere paga, il numero dei buonapartisti si moltiplica ogni giorno.

Davvero? Rispose Napoleone sono meravigliato perchè credeva che di buonapartisti non ve ne fossero più neppure in famiglia; osservate, mia moglie ha un culto per Maria Antonietta. É legittimista, — Mio figlio dacchè gli faccio fare il corso universatario è..... orleanista. Il mio carissimo cugino Napoleone ormai tutti lo sanno, è repubblicano. Ed io poi, concluse ridendo son divenuto socialista.

***

Il celebre tenore *Mario* è scritturato per Madrid, sapete come spiega il miracolo della sua carriera artislica che non finisce mai?

Dio è paziente perchè è eterno. Io sono eterno perchè il pubblico è paziente.

***

In Austria il ministro della Guerra si chiama il Ministro della *difesa*. Questo nome almeno limita le attribuzioni di chi le porta alle sacrosante ragioni della tutela del paese.

Ultime Notizie

Come va a finire... V'era proprio bisogno che la Camera venisse a Roma, perchè gli onorevoli sostituissero alla logica, o illogica che si voglia della lingua, quella del bastone.

L'onorevole Mancini, parlando del Consiglio Municipale di Napoli veniva interrotto dal Deputato Finzi, al quale il Nicotera intimava di tacere; dalle parole troppo sbilanciate ed extra-parlamentari, sono giunti al punto in cui il Barone Nicotera ha vibrato una bastonata al Finzi, che ha risposto, donde battaglia nell'emiciclo; i Deputati sono intervenuti a tirare da parti opposte i contendenti...

L' onorevole Lanza non ha smentito la sua anima da coniglio ed è scappato pregando il generale Carini a intervenire con un rinforzo; le tribune sono state fatte sgombrare.

Quale onore per il paese!!!

Enrico Verzaschi *Responsabile.*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all' Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale, via de' Cesarini N. 75.

NUOVO DIZIONARIO
dei
COMUNI DEL REGNO D'ITALIA
Ampliato con quelli del Territorio Romano

Colla circoscrizione territoriale Amministrativa, e popolazione desunta dagli ultimi censimenti a cui fanno seguito gli elenchi dei comuni che mutarono denominazione, di quelli soppressi, e di quelli ove esiste stazione ferroviaria.

Compilato da LUIGI GNECCO.

Le numerose variazioni di denominazione assunte da non pochi comnni del Regno d' Italia, non che le soppressioni e nuove creazioni di molti di essi verigcatisi dal 1865 a tutto dicembre 1871, indussero l'autore a compilare questo Nuovo dizionario nello scopo di mettere in in grado le Amministrazioni non solo, ma pure i privati di conoscere quali siano i comuni che attualmente compongono il Regno.

Onde rendere completo questo lavoro, credette di comprendervi i Comuni del Tel territorio Romano, che a seguito del Regio decreto di annessione del 9 ottobre 1870, fanno ora parte della grande Famiglia Italiana, come pure di classificare i singoli Comuni coll' attuale loro circoscrizione territoriale Amministrativa, o loro popolazione. secondo l'ultimo censimento, non tralasciando però per maggiormente rendere utile il Nuovo Dizionario, di unire al medesimo tre distinti elenchi alfabetici:

1. Di tutti i comnni che mutarono di denominazlone, collu data del rispettivo R. Decreto di autorizzazione;
2. Di quelli stati soppressi, indicante la Provlncia a cui appartenevano, il Comune a cui fuoono eggregati, e la data del R. Decreto di soppressione;
3. Di quei Comuni in cui esiste Stazione ferroviaria, coll' indicazione delle linee corrispondenri, e della Società proprietaria.

Le sud. indicazioni tutte essendo state desunte da atti e documenti ufficiali, possono conziderarsi per positive, sia nelle date, che nelle denominazioni,

al Prezzo di L. 2. 75.

LA CONTESSA DI MONTE-CRISTO
ROMANZO DI GIOVANNI DUBOYS
Un volume in-4 di pagine 260 con 41 accurate incisioni
Prezzo Lire 4.
Vendersi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, via de'Cesarini N. 75, e si spedisce franco nel regno contro vaglia di Lire 4 50.

SILICATO
DI POTASSA
(Vetro solubile)
Il più adatto per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e di ogni genere consimile. Esso si adopra a freddo e basta applicarlo pochissimo sopra l'oggetto che si vuole accomodare, ed acquista uua forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.
Prezzo del Flacon C. 80.
Vendesi presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale via Cesarini 75.

LE
NOTTI ROMANE
Del Conte
ALESSANDRO VERRI
Un volume in-8 grande di Pag. 280 con incis. e ritratto
Prezzo L. 3.
Vendesi in Roma, presso l' Agenzia d' Annunzi del giornale La Capitale, Via Cesarini N.° 75, e si spedisce franco nel regno contro vaglia postale di L. 3. 50.

LA FAVOLA
DEI VOLI MIRACOLOSI
DELLA S. CASA DI LORETO
SMENTITA DALLA STORIA
CON FATTI, CITAZIONI E DOCUMENTI INOPPUGNABILI
Prezzo C.mi 40.
Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, via de' Cesarini N.° 75, e si spedisce franco nel Regno contro Vaglia postale di C.mi 50.

Tip. Romana di Clemente Bartoli *Piazza Poli N. 11.*

Giornale Politico-Artistico con Caricature

Anno 2.° — Roma 25 Giugno 1872. — N.° 49.

All'Edizione Semplice	All'Edizione Colorata
Per un Mese.....Lire 0, 75.	Per un Mese.....Lire 1, 25.
« tre Mesi..... » 2, 25.	» tre Mesi..... » 3, 75.
« sei Mesi..... » 4, 50.	» sei Mesi..... » 7, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.	» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Amministrazione del Giornale
ROMA
Via del Corso N.° 135 A. 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

IL NOSTRO DISEGNO

È una scena che si rappresenta in Spagna.
Lotta accanita frà due.
Chi vincerà il premio?
Il terzo (salvo errore).

Il Brindisi di Sella

Avete compreso lettori miei tutta l'importanza del brindisi che l'onorev. Quintino Sella nel fraterno banchetto degli eletti si degnò fare bevendo alla pazienza dei contribuenti?

Si?

Ebbene allora non può essere a meno che le parole dell'onorev. ministro non abbiano lasciato nelle vostre orecchie un eco che dovrà terminare allora soltanto quando una espressione degna del brindisi corrisponda per parte nostra alla gentile memoria che il ministro volle serbare di noi.

Come si rassomigliano i tempi!

Scorrendo le pagini della storia mi venne sotto gli occhi un brano ove lessi un altro brindisi che Pietro Arbues in un orgia invitando a bere i suoi frati, volle fare alla pazienza dei popoli, ed a maggior gloria di Dio dopo avere assistito in quel giorno stesso ad uno splendido *auto da fè*.

Ed il popolo vi rispose e dopo avere dato un saggio della sua *pazienza* volle anche darne uno di *misericordia*. E delle *misericordie* di quei *pazienti* si ebbero luminosa prova quei santi ministri del Signore.

Non faccio allusioni che dopo tutto Sella non può paragonarsi al sullodato. Quello abbrustoliva in nome di Dio, questo ci appresta dolcemente la fine di Seneca in nome della Nazione;

Però mi permetto di dargli un consiglio da amico, non da contribuente; Smetta questa mania di far brindisi, e non si lasci troppo andare con certi frizzi più grossolani, e più pesanti dei chiodi delle sue scarpe: I suoi tratti di spirito si assomigliano molto ai tratti di corda... e Dio ci liberi dalla corda; potrebbe sdrucciolarne un capo nelle mani dei pazienti, e se una volta vi si attaccano che brutta alta lena si potrebbe improvvisare!

Aolop

AL DI DENTRO

La Capitale nel mettere in evidenza i gravi inconvenienti che si lamentano ogni giorno sul manicomio, e che servono sempre più a proaare quale ottimo Capo abbiano gli Ospedali nell'onorevole Pantaleoni, potrebbe così per fare una raccolta riassumere i nostri numeri passati e vi troverebbe dei fattarelli che servono mirabilmente a convalidare quanto nel detto giornale viene asserito.

***

— *Una bizzarra parentela*— Ecco una bizzarra parentela, in cui incorse un povor uomo: — «Ho sposata una vedova che aveva una figlia. Mio padre s' innamorò della mia figliastra e la sposò. Così mio padre divenne mio figliastro, e la mia figliastra mia madre, perchè era la moglie di mio padre. Mia moglie ebbe un figlio, che era il cognato di mio padre, e mio zio perchè era il fratello della mia matrigna. La moglie di mio padre ebbe un figlio: questi era mio fratello e mio nipote, essendo il figlio di mia figlia. Mia moglie era così mia nonna, essendo la madre della mia matrigna, ed io era lo sposo ed il nipote di mia moglie; e siccome lo sposo della nonna è anche nonno, così io ero il nonno di me stesso!...

***

La direzione della Lima ebbe il giorno 20, l'alto onore, e la immensa consolazione di prostrarsi ai soliti piedi e di baciare la solita pantofola. In premio delle sue limature ha ricevuto una somma cospicua di indulgenze colle respettive quarantene da ripartirsi come appresso, duecento cinquant' anni, e trenta giorni con altrettante quarantene da spedirsi franche di porto all'altro monal direttore, ed ai collaboratori da distribuirsi *rata portione*; quarant' anni, ed altrettante quarantene al proto, ed al personale della Tipografia ove si stampa il giornale. Essendo restata una frazione di trentacinque giorni e trentaquattro quarantene e mezzo, queste furono elargite al piccolo della stamperia che le portò in dono alla madre la quale ha pensato di tenerli in serbo per l'anima del marito quando a Dio piacerà chiamarlo al mondo di là.

***

Ma vedete l' indiscretezza!

« Si ragiona tanto da tutti, e da pertutto degli « alloggi, si mettono fuori i più strani proggetti, « si critica, si biasima il governo, il municipio si « compiange il povero popolo che soffre, e chi « potrebbe PRATICAMENTE provvedere stà con « le mani alla cintola. » Questo si dice nell' *opi-*

La Raspa
Cose di
PREMIO
AL
VINCITORE
Jaffet
Dei due litigant

Lit. Danesi

il terzo gode

nione lamentando sul tuono di Geremia contro i proprietarj che non aumentano i loro fondi per sopperire al bisogno ogni giorno crescente.

Oh *l' Opinione* non è mai stata tanto logica nelle sue opinioni. Infatti il municipio quando mandò i suoi incaricati dai singoli proprietarj ad interpellarli se avessero voluto ampliare i loro fondi, esibendosi pronto, il lodato municipio ad antistare le spese di costruzione il che poi non solo ha mai fatto, ma non ne ha neppure più paslato, aveva provveduto *teoreticamente* al bisogno ed aveva compìto il suo officio, l' opinione ha ragione, ai proprietarj oggi spetta provvedere *praticamente*. A ciascuno il suo officio, *le teorie* delle chiacchiere ai rappresentanti; la *prattica* dei fatti ai rappresentati. *Unicuique suum!*

***

È stato arrestato il gerente del *Gazzettino Rosa* per pretesa diffamazione a danno delle Guardie di P. S. di Piacenza!!!

Al di fuori

Secondo i giornali per ordine di *Thiers* Lunedì scorso è partita per la nuova *Caledonia* una *fregata* con a bordo 580 condannati o *vassalli*.

Sembra che la notizia suonerebbe più esatta se si dicesse che invece di una fregata che trasporta 580 vassalli, sia un vassallo che trasporta 580 *fregati*.

***

In una Città capo luogo di provincia il commesso di uno stabilimento di candele steariche, dimandò al proprietario la mano di sua figlia dicendogli che egli non poteva più reggere alla tentazione di dichiararle il suo ardore: Essendogli stata rifiutata diede fuoco allo stabilimento, e dichiarò la propria fiamma colla luce di migliaja di candele steariche.

***

Togliamo dalla *Nouve Freje Presse* vien constatata la notizia pervenuta da Berlino della visita in questa Città dell'Imperatore d'Austria. Questa visita avrà luogo fra il 2 e il 10 Settembre e si presenta come il contracambio della visita dell'Imperatore Guglielmo ad Ischi e Salisburgo ma circa all'alto significato politico di cotesto convegno, nei circoli diplomatici non sussiste il menomo dubbio, poichè esso costituisce il primo grande atto del Conte Andrassy e permette di gettare uno sguardo nei suoi disegni politici.

***

Costantinopoli 14 — Lo Scià di Persia aderendo all'invito dell'Imperatore d'Austria si recherà a Vienna in occasione della esposizione mondiale.

Nell' *Yemen*, e nell'*Heggias* non v'è più alcuna traccia di *chòlera*,

***

Il Signor *Olozaga* si è dimesso dal suo posto di ambasciatore di Spagna a Parigi.

***

Un ballo strano. Secondo il programma politico per le venture stagioni nel gran teatro della Francia, dettato forse dall' impresario presidente *pro tempore* e redatto dal Sig. Ernesto Duverzien de Haurann nella *Reveue des Mondes* essendo il *Gallo* un po' stanco dalle continue fatiche di reggere da solo lo spettacolo, e temendo forse che il pubbico lo potrebbe fischiare un' altra volta, avrebbe proposto di formare società nel passo a due o con l'orso della Russia, o col cavallo marine inglese; pare che in altra compagnia non si troverebbe troppo bene.....

Oh dico io ci vorrà fare una magra figura il Re dei polli esausto com'è di forze ed a cui non rimane che la cresta, appaiato sulla gran scena diplomatica con un orso o con un cavallo marino! Badi a lui: ha scelto dei compagni un po' troppo pericolosi. Per essi divorare un Gallo è come un *gloria patri* ad un monaco..... E si che in altra circostanza gli hanno dato qualche strappata di penne, basterebbe per persuadersene che svolgesse il repertorio delle opere comiche rappresentato sul gran teatro francese.

***

Il Consiglio di Ginevra al quale si erano rimesse l'America, e l'Inghilterra per la decisione delle loro vertenze sembra sia di opinione d' escludere i danni indiretti che pretendeva l'America.

Piccola Posta

Sig. Leonardo Bellagamba. — Abbiamo rimediato.

Sig. Antonio Salvi. — Fu uno sbaglio di registro, avrete di già ricevuto.

Sig. Francesco Fontana. — L'abbonamento per l'edizione colorata, c stando L. 30 annue pel vostro paese, noi vi abbiamo associato a tutto Marzo 1872.

Sig. Agusto B. Cartocci. — Il vostro debito a tutto Giugno era di L. 10, Ricevuto L. 4, 50. Dovete a saldo L. 5, 50, più il Semestre che ci avete ordinato.

Enrico Verzaschi *Responsabile.*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale **La Capitale**, via de' Cesarini N. 75.

Portafoglio dell' Ingegnere

OSSIA

FACCOLTA DI TAVOLE, FORMOLE E DATI PRATICI

Sulle scienze applicate alla meccanica
all'idraulica, alla resistenza dei solidi, alle opere di costruzione
alle strade, alle stime, alle fabbriche civili, ecc.

ad uso

degli ingegneri, architetti, costruttori, meccanici, direttori ed imprenditori
di lavori pubblici, agenti di campagna, industriali, ecc.

compilata

a cura di diversi ingegneri, sotto la direzione dell' ingegnere

A. CANTALUPI

Prezzo L. 4.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, via dei Cesarini 75, e si spedisce franco di porto nel Regno contro vaglia postale di L. 4. 25.

Il vero e genuino

FERNET-BRANCA

DI DIRETTA PROVENIENZA

Vendesi all'Agenzia d'annunzi del giornale *La Capitale*, via Cesarini N. 75 Roma.

Bottiglie grandi da Litro L. 4.
» piccole 2.

Sconto ai rivenditori.

UN'AMORE
A
FONDO PERSO

Romanzo di

CESARE TRONCONI

Un vol. in-4. di pagine 68 illustrato con 8 accuratissime incisioni.

Prezzo L. 1. 25.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, Via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franco nel regno contro vaglia postale di L. 1. 40.

LE
GRANDI INVENZIONI
ANTICHE E MODERNE

OPERA COMPILATA DA S. BESSO

Edizione Illustrata in-8 Grande a Colonne.

Questa edizione è composta di tre volumi di complessive pagine 900 in-8 con 800 incisioni.

VOLUME I. La Stampa: la stereotipia; la litografia; l'incisione; la carta la polvere da cannone e le armi da fuoco;. il termometro; il baromotro; le macchine pneumatiche, e di compressione; il perforamento del Moncenisio; le strade ferrate atmosferiche la posta pneumatica; la bussola; gli aereostati; il vetro; l'arte ceramica; strumenti d'ottica; il cannocchiale; il microscopio il telescopio.

VOLUME II. I fari; battelli e segnali di salvamento; le macchine a vapore; le macchine a gas ed aria calda; battelli a vapore; le strade ferrate.

VOLUME III. La fotografia; lo stereoscopio; le macchine elettriche; il parafulmine; la pila di Volta; gli apparati elettro-magnetici e magneto-elettrici; il telegrafo; la telegrafia sottomarina; la galvano plastica; gli orologi; i pozzi modenesi; dei vari mezzi d'illuminazione.

Furono tirati pochi esemplari di quest'edizione di lusso al Prezzo di Lire 18.

Si vende all'Agenzia d'Aanunzi del giornale *La Capitale*, via de' Cesarini N. 75, e si spedisce franca in tutto il regno contro vaglia postale di L. 19, intestato esclusivamente alla suddetta Agenzia.

Tip. Romana di Clemente Bartoli *Piazza Poli N. 11.*

Giornale Politico-Artistico con Caricature

Anno 2.° — Roma 28 Giugno 1872. — N.° 50.

All'Edizione Semplice	All'Edizione Colorata
Per un Mese.....Lire 0, 75.	Per un Mese.....Lire 1, 25.
« tre Mesi..... » 2, 25.	» tre Mesi..... » 3, 75.
« sei Mesi..... » 4, 50.	» sei Mesi..... » 7, 50.
« Per un Anno.....» 9, 00.	» un Anno..... » 15, 00.

Un numero separato
cent. 10
Con la vignetta colorata Centesimi 15
Esce il Martedì e il Sabato

Amministrazione del Giornale
ROMA
Via del Corso N.° 135 A. 136
Le associazioni incominciano col 1. del mese
Lettere gruppi si rifiutano se non affrancate

Ferimento di un Marito

Un brutto fatto è avvenuto in una scorsa sera al vicolo del Cancello. Fu trovato ferito sulla porta della propria abitazione un marito!

Si crede che un uomo a cui piaceva la di lui moglie, e la moglie alla quale non piaceva suo marito abbiano congiurato contro la vita di quel disgraziato.

È un eccesso da far rizzare i capelli!

Siamo in tempi nei quali non si rispetta neppure l'inviolabilità dei mariti, di questi esseri messi da Dio sulla terra per punto di comunicazione fra il cielo, e la terra, e qualche volta fra il paradiso e l'inferno.

Ma! L'uomo che commise quel brutto eccesso, deve essere un'anima perduta, e la dovrà passar male, quando lo condurranno innanzi ai Giurati. O abbondino nel Giurì gli ammogliati, o i celibi, sarà bello e spacciato: se lo devono giudicare i mariti, vorranno vendicare l'atroce ingiuria fatta ad un loro confratello in Gesù Cristo, se invece prepondera il numero dei celibi, peggio ancora: lo condanneranno alla pena capitale.

Per la casta del celibato, un marito ucciso, è una perdita irreparabile ai nostri tempi in specie che difficilmente si riesce a rimpiazzarlo.

I celibi prestano un culto ai mariti presso a poco come gli antichi popoli lo prestavano al Bue Api.

Perchè del resto attentare alla vita d'un marito?

Questo pacifico cittadino coperto il capo venerabile da un berretto da notte, si caccia alla sera fra lenzuola e spento il lume dorme il sonno dell'innocenza per sè e per la moglie, che forse non l'avrà.... il sonno.

Voi mi direte! Ma colui che dorme ha accanto a sè un angelo che veglia; (non l'angelo della guardia) una donna, che è troppo bella per essere la moglie di un uomo che spegne il lume alle 10 della sera e non si sveglia che alle 8 della mattina.

Quel marito è un vegetabile eterogeneo che si abbarbica allo stelo d'una rosa, e l'avvizzisce.

Sciocchezza! La rosa all'ombra di quel vegetabile cresce anzi rigogliosa, e sparge intorno a sè un profumo che inebbria, e che se non avesse la benefica pianta che la ricopre, si perderebbe nell'aere.

Volete persuadervi che i mariti sono una necessità? Quanti esseri di questa specie non si mantengono a spese dello stato come i leoni mansueti nei serragli dei principi?

Un ministro (non ricordo di quale nazione) in confidenza una sera disse che nella lista civile, alla partita *fondi segreti* trovava segnati venti mariti di diverse dimensioni, sopra ciascun emissario politico di gabinetto; guardate che assortimento completo ve ne doveva essere!

Eppoi la storia signori miei!

Non vi è stato che Re David al quale prese il ticchio di far uccidere il marito di Bersabea.... e se ne pentì così amaramente che ci regalò il Miserere, facendo scontare a noi, il suo brutto peccato.

Nessun altro Re ho mai inteso che abbia fatto di simili corbellerie.

I mariti devono essere ingrassati, perchè del resto se l'esempio di Re David dovesse imitarsi ai tempi nostri, davvero che l'Italia sarebbe la terra dei morti come dice Lamartine.

Io non sarò fra i Giurati il giorno che si discuterà la causa della quale vi parlai, ma se vi fossi guai per l'accusato, lo condanno a morte, e dico poco, rubo la competenza al Giudice supremo, e lo scaravento all'inferno, anima e corpo come quella buona lana di Giuda.

Aolop.

AL DI DENTRO

Annunziamo con vero piacere, e colle lacrime agli occhi un interessantissimo giornale dal titolo « *Eco del Purgatorio* », è un foglio specialmente diretto a procurare delle preghiere alle anime sante. Ha ricevuto di già l'assenso di tutte le Città d'Italia e del mondo intiero ed'altri siti per ottenere dal santo Padre il privilegio per tutti, i preti di celebrare **tre messe in un sol giorno.**

Depreziato un'articolo pel valore della materia, bisogna equilibrarne il profitto coll'aumento del numero: si dice che la propina verrà ribassata del cinquanta per cento, e più ancora secondo le circostanze: Appena ricevuta la facoltà di celebrare tre volte in un giorno, le messe che costavano uno scudo in virtù *del quale* un anima volava sù a grande velocità, si pagheranno un terzo.

È proprio una liquidazione in tutte le regole a causa di partenza!

Questa notizia si toglie dal *Catholique de Rome*, 28 *Giugno corrente)*.

***

La Francia in ce

Invano alterna il misero —
Che tutti lo deridono —

a prece alla minaccia
volgono la faccia

Togliamo dall' Affondatore un autografo prezioso che regaliamo ai nostri lettori. E una virtuosa di canto che scrive

Cara Mica.

Oggi stesso o fato un affare nei paesi bassi e spero che questa scrittura mi sarà fruttiera, perche tu sai che quando si canta un teatro di cartello cè sempre guadagnio: anzi se mi fanno dei regagli nella mia beneficiata, ti volio dare questo anelo per tuo ricordo.

Io partisco alla fine del mese dopo Aprile e intanto o trovato un maestro che mi esercita la parte, con tutte l'espressioni che stanno nelle frasche musicali la quale farò un grande incotro.

Di più un giovane che va spesso in quei paesi mia dato delle istruzioni e una letera mandatizia per il quale potrà giovarmi, e spero che questa volta potrò dilattarmi infinitamente e guadagnare una soma viscosa. Intanto ti mando un baco, e colla speranza di avere un eccesso di concorso nei miei affari, ti abracio con effetto per rivederci frapoco dopo la mia partenza.

Pomerancia 14 Maggio 1872.

Semplicina Maneggi

***

A proposito! A Firenze è nato *il Ladro* ed oggi appunto conta quattro giorni di vita. E sentiste che sentenze vi snocciola! Si vede che ha rubato nelle tasche a Dio creatore, qualche ritaglio di filosofia proprio nel momento che si lavava le mani dalla creta che aveva servito per impastarlo. Ha buone disposizioni, e gli auguriamo coraggio nelle sue ladre fatiche, e buone gambe per sfuggire dai tutori dell'ordine. Del resto il *Ladro* è un giornale democratico sociale che si pubblica a Firenze, e che porta il motto

Chi ruba un pane è sempre un cattiv' uomo
Chi scortica la plebe è un galantuomo.

Dunque lettori miei

Evviva Sella dell' Italia il vanto
Abbuonatevi tutti e questo è quanto!

Al di fuori

Annuntio vobis lanternam magnam! siamo fritti.

Ecco le conseguenze dell'appello che ha mandato il Card. Antonelli alle potenze terrestri, e celesti.

Nientemeno che si legge nella *Frusta* una notizia da far venire il ghiaccio anche all' una pomeridiana del 28 Giugno ora appunto in cui scrivo queste righe *L'Univers* scrive *da Chateau-Rouge* in data 18. *Ieri mattina tutte le finestre di Chateau-Rouge, Roesling ed altri villaggi erano nello stato di trasparenza. Verso il mezzo giorno incominciò il fenomeno. Si vedono apparire sui cristalli la croce di Lorena, teste d'uomo, sotto le teste gli elmi, l'aquila coi piedi legati, palle di cannone e soldati, cannoni e paesaggi, poi conchiude che minaccia un orrendo castigo, e che il mondo ha estremo bisogno di essere purificato.*

Ciò vuol dire che non essendovi lassù forza disponibile da mandare a piombo sulla terra, ed avuto anche riguardo al soverchio caldo della stagione si è improvvisata nel cielo di *Chateau-Rouge* una piazza d'armi che si può assomigliare anche ad una lanterna magica, o a un dagherotipo di mostruosa dimenzione.

Un nuvolo di spiritelli disegnano teste, bombe, soldati armati, e soprattutto croci, fanno passare le figure per entro la lente e queste si riproducono sui cristalli delle case che abitano i pacifici e contriti citradini dell'Alzazia e della Lorena.

È una vera cuccagna per i vetraj che da mane a sera non fanno che levare i cristalli pieni di bombe e di soldati, e metterne dei nuovi che al domani si trovano anche questi riempiti. Niente meno che in un vetro da lucernare di piccolissima dimenzione si contavano quattro uomini e il caporale.

Tutti questi soldati, bombe, teste, croci, ecc. si ripongono nelle casse, scrivendovi sopra *posa piano* e si indirizzano alla volta di Roma per ripristinare il governo pontificio.

Questo intervento cristallino dà molto a pensare al Ministro Ricotti e dicesi che abbia dimandato al Ministro Lanza il suo lavativo che ha una lunga portata e con quello cercherà spruzzare qualche liquido atto a cancellare le immagini sul vetro, disperdere così questo nuovo genere di milizia, e scongiurare il pericolo dalla nazione.

Io per togliere la curiosità ai miei lettori ho spedito subito il seguente telegramma:

Spedite subito vetro con testa, bomba e soldato a qualunque prezzo, garantite figura, pagamento all'arrivo.

Ho paura però che essendo in Italia altro clima, le figure scompariscano dal vetro giunte che siano qui. Non tutti i climi son buoni per coltivar le carote.

***

Da Parigi scrivono il 26, che il Sinodo protestante approvò un emendamento col quale impone la condizione di credere alle verità rivelate dalle sacre scritture per essere *elettore*.

Si dice che il senato del regno in Italia proporrà anch'esso un emendamento che vieterà questo diritto di elettore a chi non dimostrerà per atto notarile di credere alle tre cose più strane del vecchio e del nuovo..... Al lembo del mantello di Giuseppe Ebreo lasciato nelle mani della moglie di Putifarre, al dogma della infallibilità, ed alla impotenza miracolosa dei vecchioni nella circostanza del bagno di Susanna; persuasi i padri coscritti che chi crede alle più grosse dovrà credere per necessità alle più piccole.

Enrico Verzaschi *Responsabile.*

Per gli Annunzi in 4.ª pagina dirigersi all'Agenzia d'Annunzi del giornale **La Capitale**, via de' Cesarini N. 75.

NUOVO DIZIONARIO
dei
COMUNI DEL REGNO D'ITALIA
Ampliato con quelli del Territorio Romano

Colla circoscrizione territoriale Amministrativa, e popolazione desunta dagli ultimi censimenti a cui fanno seguito gli elenchi dei comuni che mutarono denominazione, di quelli soppressi, e di quelli ove esiste stazione ferroviaria.

Compilato da LUIGI GNECCO.

Le numerose variazioni di denominazione assunte da non pochi comuni del Regno d' Italia, non che le soppressioni e nuove creazioni di molti di essi verificatisi dal 1865 a tutto dicembre 1871, indussero l'autore a compilare questo Nuovo dizionario nello scopo di mettere in in grado le Amministrazioni non solo, ma pure i privati di conoscere quali siano i comuni che attualmente compongono il Regno.

Onde rendere completo questo lavoro, credette di comprendervi i Comuni del Tel territorio Romano, che a seguito del Regio decreto di annessione del 9 ottobre 1870, fanno ora parte della grande Famiglia Italiana, come pure di classificare i singoli Comuni coll' attuale loro circoscrizione territoriale Amministrativa, o loro popolazione. secondo l'ultimo censimento, non tralasciando però per maggiormente rendere utile il Nuovo Dizionario, di unire al medesimo tre distinti elenchi alfabetici:

1. Di tutti i comuni che mutarono di denominazione, collu data del rispettivo R. Decreto di autorizzazione;
2. Di quelli stati soppressi, indicante la Provincia a cui appartenevano, il Comune a cui fuoono eggregati, e la data del R. Decreto di soppressione;
3. Di quei Comuni in cui esiste Stazione ferroviaria, coll' indicazione delle linee corrispondenri, e della Società proprietaria.

Le sud. indicazioni tutte essendo state desunte da atti e documenti ufficiali, possono conziderarsi per positive, sia nelle date, che nelle denominazioni,

al Prezzo di **L. 2. 75.**

LA CONTESSA DI MONTE-CRISTO
ROMANZO DI GIOVANNI DUBOYS

Un volume in-4 di pagine 260 con 41 accurate incisioni

Prezzo Lire 4.

Vendersi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, via de'Cesarini N. 75, e si spedisce franco nel regno contro vaglia di Lire 4 50.

SILICATO
DI POTASSA
(Vetro solubile)

Il più adatto per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e di ogni genere consimile. Esso si adopra a freddo e basta applicarlo pochissimo sopra l'oggetto che si vuole accomodare, ed acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Prezzo del Flacon C. 80.

Vendesi presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale La Capitale via Cesarini 75.

LE
NOTTI ROMANE
Del Conte
ALESSANDRO VERRI

Un volume in-8 grande di Pag. 280 con incis. e ritratto

Prezzo L. 3.

Vendesi in Roma, presso l' Agenzia d' Annunzi del giornale **La Capitale**, Via Cesarini N.° 75, e si spedisce franco nel regno contro vaglia postale di **L. 3. 50.**

LA FAVOLA
DEI VOLI MIRACOLOSI
DELLA S. CASA DI LORETO
SMENTITA DALLA STORIA
CON FATTI, CITAZIONI E DOCUMENTI INOPPUGNABILI

Prezzo C.mi 40.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *La Capitale*, via de' Cesarini N.° 75, e si spedisce franco nel Regno contro Vaglia postale di C.mi 50.

Tip. Romana di Clemente Bartoli *Piazza Poli N. 11.*